



Comune di
Pergine Valsugana



Comune di
Sant'Orsola Terme



Comune di
Frassilongo



Comune di
Fierozzo



Comune di
Palù del Fersina

e

Azienda Speciale Servizi Infanzia e Famiglia - G.B. Chimelli
ASIF CHIMELLI

PIANO GIOVANI DI ZONA

dei Comuni di Pergine Valsugana, Sant'Orsola Terme, Frassilongo, Fierozzo
e Palù del Fersina

per l'anno 2010

“Giovani: consapevoli protagonisti”

con il sostegno di
Provincia Autonoma di Trento - Politiche Giovanili
Comprensorio Alta Valsugana
Cassa Rurale di Pergine



INDICE

INDICE.....	2
PREMESSA.....	3
AZIONE N. 1 Sportello della gioventù	8
AZIONE N. 2 Vento d'Europa.....	10
AZIONE N. 3 Juggler Power	14
AZIONE N. 4 Laboratorio disegno e fumetto.....	16
AZIONE N. 5 Progetto Eureka	19
AZIONE N. 6 Europeiamo?.....	23
AZIONE N. 7 Formiamoci ancora!.....	25
AZIONE N. 8 Di fronte alla violenza di genere: muoviti e agisci!.....	27
AZIONE N. 9 Corso di recitazione e sceneggiatura cinematografica	30
AZIONE N. 10 Progetto Orientamento	32
AZIONE N. 11 Che impresa! - Costruiamo il nostro futuro -	36
AZIONE N. 12 Mappe Urbane	39
AZIONE N. 13 Corso di amplificazione audio ed effetti luce per performance live	43
PROSPETTO FINANZIARIO PIANO GIOVANI DI ZONA PER IL 2010.....	46

PREMESSA

Il Piano Giovani di Zona dei Comuni di Pergine Valsugana, Sant'Orsola Terme, Frassilongo, Fierozzo e Palù del Fersina per l'anno 2010 è stato approvato dal Tavolo di Confronto e Proposta nella riunione dell' 11 gennaio 2010.

Analisi del contesto ed obiettivi.

Nel settembre 2009 a Pergine è diventata operativa la nuova Azienda Speciale per i Servizi all'Infanzia e alla Famiglia G.B. Chimelli, in sigla ASIF Chimelli, un ente strumentale del Comune di Pergine Valsugana per la gestione dei servizi all'infanzia e alla famiglia. In particolare ASIF Chimelli gestisce tre scuole dell'infanzia e, per conto del Comune, due nidi, la Ludoteca, il Centro Giovani, il Piano Giovani di Zona e ogni altra iniziativa nell'ambito delle politiche giovanili. ASIF Chimelli ha una personalità giuridica autonoma ed opera sulla base di un contratto di servizio sottoscritto con il Comune di Pergine Valsugana.

Per quanto riguarda il settore delle politiche giovanili, quindi, ASIF Chimelli agisce su mandato del Comune nei limiti segnati dal citato contratto di servizio. Per quanto attiene, più nello specifico il PGZ, ASIF Chimelli svolge, su incarico del Comune, il ruolo di soggetto capofila che coordina le attività del Tavolo, raccoglie i progetti, presenta il PGZ alla Provincia, riceve i relativi finanziamenti, coordina i vari soggetti presenti al Tavolo ed intrattiene i rapporti con i Comuni coinvolti.

Una delle finalità che si vogliono raggiungere con l'attivazione di ASIF Chimelli e con l'assegnazione alla stessa della gestione di settori di attività comunque affini sta nell'opportunità di poter avere, in tal modo, un maggior coordinamento, un'unica regia ed un unico soggetto responsabile, con un auspicabile ottimizzazione dell'uso delle risorse, una maggiore capacità di individuare i bisogni e di trovare le soluzioni più efficaci.

Il P.G.Z. 2010 rappresenta il consolidamento della progettualità nel settore delle politiche giovanili che a Pergine Valsugana e nei Comuni della Valle del Fersina è diventata strutturale proprio con l'adozione del primo P.G.Z. nel 2006 e che poi si è, a poco a poco, rafforzata con i piani successivi, da ultimo quello per il 2009.

Pergine Valsugana, anche per quanto riguarda il settore giovanile, rappresenta una realtà in continua e veloce evoluzione. Terzo Comune del Trentino, Pergine Valsugana sta crescendo in misura proporzionalmente più elevata degli altri grandi Comuni del Trentino (più velocemente anche di Trento e Rovereto); crescono in particolare le zone residenziali delle oltre venti frazioni di cui il Comune è composto, mentre nelle case del centro di Pergine trovano accoglienza soprattutto famiglie di immigrati stranieri. La forte crescita pone, oltre a problemi di "pressione" sui servizi pubblici essenziali (nidi, scuole dell'infanzia, scuole elementari e medie sono in alcuni casi incapaci di accogliere tutte le richieste), anche problemi connessi all'inserimento e alla convivenza. Pergine Valsugana attrae, infatti, per la vicinanza al capoluogo, per le ampie aree verdi, per l'accessibilità

dei costi delle abitazioni, per i numerosi servizi erogati; ma le famiglie attratte dai molteplici benefici di prendere casa a Pergine Valsugana faticano a diventare parte attiva della comunità. Da ciò ne consegue che molti giovani, figli di queste famiglie di recente immigrazione, gravitano sul capoluogo oppure addirittura su città fuori provincia, presso le quali studiano, e quando tornano in famiglia non allacciano rapporti con gli altri giovani del territorio. Molte nuove famiglie, inoltre, spesso mancano di collegamenti familiari e ciò comporta il venire meno di una rete sociale essenziale per fare crescere con serenità bambini e giovani. Inoltre le dinamiche che si manifestano, a volte, sono quelle tipiche di una periferia urbana (stanno, infatti, facendo capolino casi di disagio sociale propri della realtà suburbana, cui anche i giovani non si sottraggono e le cronache dei media lo stanno, purtroppo, a dimostrare).

La realtà di Pergine, quindi, è complessa e tale complessità si ripropone anche nel contesto giovanile.

Ecco perché si conferma, come linea guida imprescindibile e come obiettivo primario con valenza pluriennale, la volontà di riconoscere massima centralità a quelle iniziative a favore dei giovani che tendono il più possibile ad accrescerne il livello di partecipazione, il grado di responsabilizzazione sociale, la cittadinanza attiva intesa nel senso di consapevolezza di appartenere ad un territorio e di avere, per questo, anche doveri civili.

Per il 2010, in particolare, il Tavolo di confronto e proposta ha fatto proprio l'obiettivo di dare maggiore rilievo ai progetti dei giovani, o comunque a progetti caratterizzati da un forte legame con il territorio di riferimento, anziché a progetti confezionati ad hoc da chi delle politiche giovanili ne ha fatto una professione. Mai come in questo ultimo periodo si è assistito, infatti, al proliferare di progetti per i giovani, progetti presentati al Tavolo da parte di soggetti, spesso esterni al territorio, che vedono i giovani solo come soggetti destinatari delle azioni e non come soggetti attivi. Il rischio che si corre in questi casi è quello di offrire opportunità ai giovani, quasi fossimo al supermercato, senza nemmeno sfiorare gli obiettivi tracciati dalle Linee Guida. Va da sé che su 26 progetti presentati al Tavolo ne sono stati approvati esattamente la metà.

Trova, inoltre, conferma l'obiettivo teso a valorizzare progetti presentati da giovani che hanno partecipato negli anni scorsi a progetti in qualità di utenti e che ora si pongono in prima persona quali ideatori e promotori di iniziative. Questi ragazzi hanno continuato a mantenere i contatti fra di loro anche grazie alla rete che è stata costruita nel tempo, soprattutto per l'impegno profuso dal referente tecnico e dallo Sportello. Si conferma, in questa occasione, la felice collocazione dello sportello della Gioventù all'interno del Centro Giovani, aperto tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì; sono stati contattati moltissimi ragazzi e, grazie ad un'attenta catalogazione dei dati, sono stati tenuti informati di tutte le possibilità che li potevano interessare. Il sito web www.tidounadritta.eu è pienamente operativo ed è continuamente aggiornato, come pure continuamente aggiornata è la mailing list che consente di raggiungere i giovani che lo vogliono con tutte le ultime notizie nel settore delle politiche giovanili.

La rete di contatti con il territorio è mantenuta ed anzi, incrementata. Non da ultimo ricordiamo l'importante collaborazione instaurata con lo sportello Europe Direct della Ue, operativo

proprio a Pergine. La collaborazione è iniziata lo scorso anno con la Festa dell'Europa e quest'anno si è consolidata sia con la partecipazione degli operatori dello Europe Direct a due progetti del Piano, sia con la adesione di uno degli operatori al Tavolo. Il consolidamento della collaborazione con i soggetti del territorio che a vario titolo si occupano di giovani è un obiettivo a valenza pluriennale che da sempre permea l'attività del Tavolo, del referente, dello sportellista e del Comune capofila.

Per quanto riguarda i progetti del PGZ 2010, spicca quest'anno, in particolare, un progetto importante e ben strutturato di sostegno alla studio e alla socialità dei giovani della Valle del Fersina. Forse questo progetto può rappresentare un valido strumento per superare la persistente difficoltà a far interagire giovani del perginese e giovani di questa valle, difficoltà che negli anni scorsi ha fatto naufragare più di un progetto. L'obiettivo per il 2010 è quello di cominciare seriamente a ricucire questo gap relazionale fra i giovani di Pergine e quelli della Valle del Fersina.

E' forte, infine, nel PGZ 2010 la dimensione europea, la volontà cioè di offrire ai giovani la possibilità di dare un senso al concetto di cittadinanza europea, sia con la conoscenza diretta delle istituzioni, sia con l'approccio a temi difficili ma purtroppo comuni (es. la violenza di genere e l'handicap) mettendo a confronto realtà territoriali diverse ma per certi aspetti affini. Sono ben tre i progetti presentati e approvati che affrontano questi temi, a dimostrazione della volontà comune di allargare i confini di Pergine all'Europa e al mondo.

Rimane ferma, infine, la consapevolezza che, accanto al dovuto rilievo per i risultati raggiunti dai nostri giovani, sia sempre necessario il sostegno di persone formate di collegamento, di persone-risorsa cioè che si adoperano per fornire ai giovani supporti ed informazioni pertinenti. Le esperienze maturate nei primi quattro anni di operatività del Piano Giovani dimostrano che i giovani sono sì in grado di proporre idee e iniziative, ma nello stesso tempo hanno bisogno di un indirizzo ed a volte anche di un accompagnamento per riuscire a gestire progetti ed a programmare oltre l'immediato; tale vicinanza non può e non deve essere sostitutiva, ma deve comunque essere effettiva, specie su progetti importanti che coinvolgono i giovani anche sotto il profilo emotivo e valoriale. Queste persone, di fatto, devono essere educatori a tutti gli effetti, dotati oltre che di capacità e di conoscenze tecniche, anche di propensione a mettersi in comunicazione empatica con i giovani e della necessaria autorevolezza educante. La funzione del referente e dello sportellista, e comunque di tutti coloro che si occupano di politiche giovanili, è perciò connotata da una forte valenza educativa e formativa, tesa anche a modificare comportamenti non del tutto corretti purtroppo diffusi anche fra i giovani. Avendo quindi chiara l'importanza e il ruolo chiave di queste figure, quali il referente tecnico e lo sportellista, sosteniamo e agevoliamo per quanto possibile la loro partecipazione a percorsi formativi sia essi proposti dalla Provincia che forniti da altre occasioni presenti sul territorio.

Valle del Fersina:

Negli anni scorsi gli amministratori della Valle dei Mocheni hanno cercato a più riprese di capire quali fossero le necessità dei ragazzi nel contesto della Valle. Dapprima pareva che la necessità

più impellente fosse quella di reperire spazi dedicati all'aggregazione per i più giovani (infatti quelli più grandi ricavavano comunque momenti di socialità all'interno dei locali pubblici, come ad esempio nei bar dove si organizzava il karaoke). In realtà, come si è potuto riscontrare, il problema non era tanto quello degli spazi, che in fondo ci sono sempre stati anche se non organizzati, ma di una disaffezione generale che ha fatto venire meno anche l'interesse nei confronti sia degli eventi organizzati che dei viaggi-studio etc. proposti nei piani giovani. Si è riscontrata, infatti, una bassa percentuale di partecipazione da parte dei ragazzi, e tra l'altro, solo del Comune di S.Orsola.

In Valle comunque da qualche tempo qualcosa a livello giovanile si sta muovendo. Terminati i lavori del campo da calcio di S.Orsola, con la nascita di una squadra di calcio di seconda categoria si è aperto uno scenario per i ragazzi maschi dai 16 anni in su. L'ottimo riscontro di partecipazione (anche se non di risultati in classifica, purtroppo) ha portato alla nascita di altre due categorie per i più piccoli. Da ciò ovviamente è rimasto escluso il genere femminile e per questo un obiettivo per gli anni futuri degli amministratori della Valle è quello di offrire opportunità di crescita personale anche alla parte femminile dei giovani, non solo nello sport, ma anche in altri ambiti.

Il progetto Eureka, inserito nel Piano Giovani di quest'anno e che sarà realizzato per tutti i giovani della Valle, rappresenta l'espressione della vivacità e dell'interesse che anche in questa zona si stanno diffondendo verso le politiche giovanili. Gli obiettivi che si vogliono raggiungere con questo progetto sono sicuramente ambiziosi ma la serietà con cui è stato impostato è sicuramente un buon punto di partenza.

Tavolo di confronto e proposta

Per il 2010 la composizione del Tavolo di confronto e proposta è la seguente:

Comune di Pergine Valsugana (ENTE CAPOFILA): Renato Tessadri - Assessore e referente istituzionale del Tavolo

Comune di Sant'Orsola Terme: Francesca Moser - Assessore

Comune di Fierozzo: Alessandro Pintarelli - Assessore

Comune di Frassilongo: Tiziano Oberosler - Assessore

Comune di Palù del Fersina: Patrizia Bocher - Delegata

Azienda Speciale Servizi Infanzia e Famiglia - G.B. Chimelli (ASIF CHIMELLI): Francesca Parolari - Direttore

Istituto Comprensivo Pergine 1: Lucia Predelli - Dirigente

Istituto Comprensivo Pergine 2: Livia Anselmi - Professoressa delegata

Istituto Superiore Marie Curie: Alberto Piccioni - Professore delegato

Comunità di Valle Alta Valsugana-Bernstol: Silvia Bisello - Educatrice

Comunità di Valle Alta Valsugana-Bernstol: Vittoria Viesi - Assistente sociale

Comunità di Valle Alta Valsugana-Bernstol: Mauro Nadalini - Assessore alle politiche giovanili

Cassa Rurale di Pergine: Mauro Pintarelli - Delegato

Parrocchia di Pergine, Natività di Maria: Don Giorgio Cavagna

Associazione Provinciale Per Minori: Miro Valzolgher - Coordinatore centro diurno di Pergine Valsugana

Partecipano ai lavori del Tavolo anche:

Clara Briani - Referente Tecnico Organizzativo;

Sabrina Bonetti - Sportellista Piano Giovani.

Si fa presente che in caso d'impossibilità a partecipare dei componenti ufficiali del Tavolo, questi ultimi possono essere sostituiti da un loro delegato, designato di volta in volta. Talvolta, secondo gli argomenti in discussione, partecipano ai lavori del Tavolo anche più persone appartenenti allo stesso ente.

Rapporti fra Comuni

I rapporti fra i cinque Comuni coinvolti sono disciplinati da apposita convenzione tecnica di collaborazione, stipulata annualmente. La convenzione disciplina, in particolare, i rapporti finanziari fra i Comuni e, nello specifico, la quota di compartecipazione a carico dei quattro Comuni della Valle del Fersina che questi devono versare al Comune di Pergine Valsugana in quanto Comune capofila.

DICHIARAZIONE IN MERITO ALLE SPESE PER ACQUISTO DI BENI

Per quanto riguarda le spese previste per acquisto di beni si dichiara che tutti i beni acquistati con finanziamento pubblico saranno custoditi presso lo Sportello della Gioventù e saranno destinati ad un utilizzo pubblico.

AZIONE N. 1

TITOLO	SPORTELLLO DELLA GIOVENTU' 
DESTINATARI	Giovani nella fascia di età 11-29 anni
SOGGETTO RESPONSABILE	Comune di Pergine Valsugana attraverso incarico di collaborazione con un soggetto esterno
PERIODO DI SVOLGIMENTO	Da febbraio 2010 sino al 31 dicembre 2010
LUOGO DI SVOLGIMENTO	Comune di Pergine Valsugana e Comuni della Valle del Fersina. Lo Sportello avrà la propria base presso il Centro Giovani Comunale, via Guglielmi n. 19. Rappresenta in ogni modo un'attività itinerante che potrà anche avere più sedi di riferimento.
MOTIVAZIONI	Lo Sportello della Gioventù "Ti do un@dritta" è un'azione fondamentale del Piano Giovani di Zona. Il paragrafo 4 punto 10 delle linee guida provinciali prevede che fra i contenuti obbligatoriamente presenti nel Piano ci sia un'azione che contempli attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte dai giovani e a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale. Questa azione va proprio in questa direzione. La sua funzione, peraltro, non è correlata ad uno spazio/luogo definito, bensì principalmente ad una persona che, insieme al referente tecnico, sia in grado di porsi come soggetto di riferimento per i giovani, rendendosi disponibile alla co-progettazione e co-realizzazione di iniziative mirate al mondo giovanile.
DESCRIZIONE	Gli strumenti a disposizione dello Sportello saranno: 1. Il personale disponibile al servizio per un totale di circa 26 ore complessive settimanali, suddivise tra front office e back office; il Sito internet aggiornato che permette la diffusione on line delle comunicazioni, delle informazioni e delle iniziative tramite l'allestimento di una mailing list. A tal fine sarà fondamentale l'azione dell'incaricato dello Sportello per coinvolgere i ragazzi a partecipare all'aggiornamento del sito. Trattandosi di uno strumento di comunicazione principalmente rivolto a loro, è necessario che venga da loro seguito utilizzando modalità comunicative adatte, per far sì che diventi in tal modo accattivante e davvero interattivo; 2. La realizzazione della newsletter che a cadenza periodica informi i giovani iscritti delle varie opportunità. 3. Spazi fisici di riferimento, dotati di pc, connessione internet, telefono e fax, fotocopiatore. Il sito Internet delle politiche giovanili del territorio e la possibilità di

	comunicare via posta elettronica dovranno rappresentare gli strumenti più agevoli e più diretti per interagire con il mondo giovanile. L'attività del 2010 sarà rivolta a rafforzare ulteriormente questo strumento facendolo diventare il canale comunicativo privilegiato per raggiungere i giovani. L'obiettivo è di gestire una newsletter a cadenza mensile che raggiunga un numero sempre più elevato di giovani attraverso la quale comunicare loro le opportunità e le iniziative che di volta in volta si presentano. Benchè la gestione di questo servizio non sia di per sé semplice, si stanno raccogliendo buoni risultati. Con sempre maggiore frequenza, infatti, gruppi di giovani si avvicinano allo Sportello per avere supporto, per ottenere informazioni, per promuovere iniziative. Lo Sportello sta diventando punto di riferimento stabile. L'auspicio è quello non solo di mantenerlo bensì di migliorarlo, riuscendo a far sì che i giovani lo riconoscano quale punto di riferimento presso il quale ricevere risposte puntuali, supporto e sostegno alla loro progettualità. Nel corso del corrente anno l'attenzione sarà rivolta, in particolare, ad affinare le modalità comunicative, specie quelle che si basano sulle tecnologie informatiche/digitali.
OBIETTIVI	Si confermano gli obiettivi che hanno informato l'azione dello Sportello nei Piani Giovani passati, vale a dire: 1. assumere la funzione di catalizzatore ed attivatore delle risorse e delle potenzialità dei giovani; 2. incrementare le opportunità d'incontro, confronto e comunicazione fra i giovani e con i giovani, fra i giovani e gli adulti, definendosi come un luogo d'incontro e di scambio di "richieste" e "offerte" legate al mondo giovanile; 3. offrire i seguenti servizi: • ascolto dei bisogni e dei desideri della comunità; • promozione delle opportunità presenti sul territorio; • informazioni e orientamento riguardo tematiche inerenti l'ambito giovanile; • professionalità adeguate sia per il rinforzo del ruolo genitoriale che per consulenze nell'ambito delle problematiche giovanili.

PIANO FINANZIARIO 2010

USCITE		ENTRATE	
Collaborazioni varie (aggiornamento e supervisione tecnica sito web, incarico sportellista → contratto stipulato con la Cooperativa Arianna di Trento per un operatore a 26 ore settimanali)	22.000,00 €	Entrate da iscrizione	0,00 €
Affitti e noleggi (software)	1.000,00 €	Entrate da incassi	0,00 €
Materiale di consumo	1.000,00 €	Entrate da enti esterni	0,00 €
Arredi e attrezzature (acquisto di 3 software di grafica per l'attività dello sportello e del sito web)	1.500,00 €	Quota del Tavolo (fra cui tutti i Comuni aderenti in proporzione al n. di abitanti)	13.250,00 €
Servizi (promozione)	1.000,00 €	Cofinanziamento PAT	13.250,00 €
TOTALE	26.500,00 €.	TOTALE	26.500,00 €.

AZIONE N. 2

TITOLO	VENTO D'EUROPA
DESTINATARI	Destinatari diretti tutti i giovani in età tra i 14 e i 29 anni, così come persone disabili o svantaggiate delle realtà territoriali di riferimento. Per essi sarà prevista la partecipazione anche di persone che hanno un'età superiore ai 29 anni.
SOGGETTO RESPONSABILE	Associazione Nuoverotte
PERIODO DI SVOLGIMENTO	L'evento si svolgerà in una singola giornata individuata nel giorno 9 maggio 2010 (Giornata dell'Europa).
LUOGO DI SVOLGIMENTO	Il progetto si svolgerà in Località San Cristoforo, in una struttura individuata tra il "Lido di San Cristoforo" o il Centro Universitario Sportivo se quest'ultimo passerà in gestione ad altro ente privato.
MOTIVAZIONI	La proposta di progetto nasce dalla volontà di coniugare diverse esperienze svolte da giovani, sia nel territorio comunale che nel territorio provinciale, con la giornata del 9 maggio, considerata il momento originario da cui poi nasce l'Unione Europea per come oggi la conosciamo. Proprio in quella data di 60 anni fa, al Quai d'Orsay il Ministro degli Esteri francese Robert Schuman fece la prima proposta per un ente sovranazionale in grado di condurre le nazioni, appena uscite dalla distruzione della Seconda Guerra Mondiale, verso un futuro più luminoso. Ogni Paese che da allora ha poi democraticamente scelto di aderire all'Unione Europea adotta "automaticamente" i valori di pace e di solidarietà su cui si fonda la costruzione comunitaria. Questi valori si realizzano grazie allo sviluppo economico e sociale e all'equilibrio del contesto ambientale e delle varie regioni, i soli fattori che possono garantire un livello di qualità della vita diffuso equamente tra i cittadini. La nostra associazione da quando si è costituita, ha cominciato sempre più a raccogliere adesioni tra giovani non organizzati, con la volontà di dare luogo a iniziative volte a promuovere il protagonismo giovanile e trovare modalità per innescare un processo in grado di divulgare i valori del volontariato sociale e dell'impegno attivo nel tessuto territoriale. Per far ciò, abbiamo fin da subito collaborato fattivamente con diverse altre realtà, sia pubbliche che private, soprattutto nel contesto dell'ambiente di utilità sociale. La presentazione di questa idea progettuale, s'innesta pertanto sotto il segno della volontà di proseguire in questa direttrice e di promuovere ancor meglio e con modalità che ci appartengono, la solidarietà e quei valori in grado di coinvolgere i giovani ad impegnarsi per gli altri, in modo disinteressato e costruttivo ed inclusivo. Pur avendo sede a Rovereto, i giovani di Nuoverotte appartengono

	a tante diverse zone della provincia, tra le quali anche il Comune di Pergine. Proprio dal gruppo di Pergine, che nello specifico ha svolto nel 2009 il progetto “Prendiamo il largo” proposto dalla Cooperativa Archè oggi partner del progetto, nasce la volontà di proporre e coordinare il progetto “Vento d'Europa”.
DESCRIZIONE	Il progetto troverà le sue modalità di svolgimento in una singola giornata/evento, identificata nel 9 maggio 2010 (giornata dell'Europa). L'evento, programmato attraverso specifici incontri con i partner, si svolgerà a partire dalle ore 10.30 del mattino per terminare verso le ore 17.30. Dopo l'orario di ritrovo presso il luogo individuato, sarà dedicato uno spazio di circa 45 minuti agli invitati istituzionali per dare il via all'evento in modo formale. Alle ore 11.30 si svolgerà il varo di due imbarcazioni in legno (derive di 4,90 m.) costruite attraverso un progetto specifico finanziato dalla Fondazione Caritro e che vede protagonisti gli studenti del CFP Veronesi di Rovereto, i ragazzi dell'Istituto Don Ziglio di Levico e gli studenti del CFP Centro Moda Canosse di Trento. Se ve ne sarà opportunità, attraverso l'accoglimento di un progetto promosso dal Comune di Pergine presso la Provincia Autonoma, sarà varato anche un trimarano a vela accessibile per le persone disabili. Alle ore 12.30 vi sarà un buffet per tutti gli ospiti, preparato dagli studenti dell'Istituto Alberghiero di Levico Terme che si occuperanno inoltre di tutti gli aspetti inerenti. Alle ore 13.30 sarà realizzata una dimostrazione di salvamento in acqua con l'ausilio di cani addestrati, con l'aiuto di alcuni studenti che si presteranno ad essere recuperati. Alle ore 14.30 circa sarà dato il via ad una regata non prestazionale, con 27 imbarcazioni presenti, ognuna delle quali sarà rappresentante di uno dei Paesi facenti parte l'Unione Europea. A bordo vi saranno giovani delle scuole, ragazzi disabili e studenti stranieri dell'Università degli studi di Trento. Ogni barca sarà caratterizzata dalla bandiera del Paese che rappresenta. Al termine della regata, verso le ore 16.00 tutti i giovani potranno assistere ad un concerto di musica, svolto da uno o più gruppi giovanili del territorio di Pergine. La giornata si concluderà verso le ore 17.30, al termine del concerto. L'attività d'informazione e promozione delle tematiche europee verrà così sviluppata: - Nei saluti iniziali delle autorità sarà data particolare importanza all'idea d'Europa, all'Anno Europeo della Lotta contro la povertà e l'inclusione sociale; - Saranno organizzati degli stand informativi sull'UE, sulle politiche europee, sull'inclusione sociale e sulle opportunità per i giovani; - Saranno coinvolte alcune classi delle scuole locali per preparare dei poster sugli Stati Membri che saranno esposti vicino alla postazione del panino della rispettiva nazione. Descrizione del ruolo dell'organizzatore e dei partner <u>Associazione Nuoverotte</u> Si occuperà di svolgere mansioni di coordinamento tra i soggetti

	partner, di svolgere tutti i necessari atti per una buona organizzazione pratica dell'evento anche attraverso il coinvolgimento diretto dei suoi soci. Il gruppo di lavoro costituito dai giovani di Pergine sarà il fulcro organizzativo e di programmazione. I partner: <u>Europe Direct Trentino</u> Si occuperà della divulgazione in ambito territoriale ed europeo del progetto, ex-ante ed ex-post. <u>Archè Società Cooperativa Sociale</u> Avrà mansione di soggetto responsabile, per tutte le azioni che necessitano una movimentazione economica (pagamento fatture, entrate, etc.) e di conseguenza della rendicontazione del progetto. Avrà ruolo di supervisione e tutoraggio per il gruppo di organizzazione e coordinamento formato dai giovani dell'associazione Nuoverotte. La cooperativa metterà a disposizione del gruppo di giovani tutti i mezzi e gli strumenti necessari per lo svolgimento della parte organizzativa, nonché la sua rete di contatti sul territorio e il know how necessario per la buona riuscita dell'evento. <u>Istituto di Formazione Professionale Alberghiero di Levico Terme</u> Gli studenti della scuola saranno deputati alla preparazione del buffet previsto e dei cocktails analcolici. Saranno inoltre coinvolti come equipaggio durante la regata di festeggiamento per la giornata europea. <u>Centro di Formazione Professionale "Veronesi" di Rovereto</u> Gli studenti del "Veronesi" saranno protagonisti del varo delle barche e coinvolti come equipaggio durante la regata di festeggiamento per la giornata europea. <u>Centro di Formazione Professionale "Centro moda Canossa" di Trento</u> Gli studenti del "Centro Moda Canosse" saranno protagonisti del varo delle barche e coinvolti come equipaggio durante la regata di festeggiamento per la giornata europea. Avranno inoltre il compito di preparare durante le ore di lezione le bandiere rappresentanti i 27 Paesi dell'Unione Europea. <u>Istituto Don Ziglio di Levico Terme</u> Le persone disabili del Centro saranno protagoniste del varo di una barca e faranno parte dell'equipaggio (accompagnati da assistenti e giovani) durante la regata di festeggiamento per la giornata europea. <u>Associazione Velica Trentina in Località Valcanover</u> Al circolo velico, si chiederà di collaborare per la realizzazione della regata, mettendo a disposizione mezzi a vela, skippers e gommoni di salvamento, boe regata e barca giuria. Sarà inoltre richiesto loro di divulgare e coinvolgere i soci per mettere a disposizione più imbarcazioni possibili. <u>Associazione sportivo-dilettantistica Ralitu di Pergine</u> L'associazione metterà a disposizione i suoi mezzi a vela e qualche skippers per lo svolgimento della regata. <u>Associazione Studentesca ESN (Erasmus Student Network)</u> ESN avrà ruolo divulgativo all'interno delle diverse facoltà di Trento, per coinvolgere gli studenti stranieri che soggiornano in Italia. Gli stessi potranno far parte degli equipaggi durante la regata. <u>Centro giovani di Pergine Valsugana</u> Il centro giovani collaborerà alla realizzazione del concerto pomeridiano con i suoi gruppi giovanili e le sue competenze in
--	---

	campo musicale. Inoltre contribuirà a pubblicizzare tra i giovani del territorio l'iniziativa.
OBIETTIVI	1. Dare effettivo seguito alle azioni di formazione per il volontariato svolte nel 2009, attraverso il progetto "Prendiamo il largo" ; 2. Promuovere i valori di solidarietà e cittadinanza espressi dalla carta della Costituzione Europea; 3. Promuovere i valori universali del volontariato presso le giovani generazioni; 4. Promuovere tutte le attività riconducibili alle pratiche sportive in grado di agire in senso positivo per contrastare ogni forma di emarginazione sociale; 5. Promuovere il protagonismo giovanile e il senso di responsabilità personale e collettiva; 6. Creare una rete permanente di soggetti pubblici e privati in grado di sviluppare nel futuro un'ulteriore progettazione condivisa; 7. Allargare la rete amicale delle persone disabili e svantaggiate. Seppur si tratti di una singola giornata di evento, riteniamo che possa lasciare un segno emozionale e tangibile nei giovani coinvolti. Ci attendiamo pertanto che gli stessi ragazzi possano trovare nell'evento promosso le corrette modalità per un reale e significativo interesse verso il mondo del sociale e per le diverse possibilità che esso offre, sia esso dal punto di vista del volontariato che eventualmente da uno lavorativo, oppure vissuto come stimolo e ricerca per le future scelte nel proseguimento degli studi. Ci attendiamo che i ragazzi coinvolti nel progetto, fin dalla fase organizzativa, possano sempre più e proprio attraverso questa esperienza, entrare in possesso degli strumenti necessari per implementare la loro capacità di passare da una fase ideativa a quella progettuale, per giungere ad una concreta realizzazione.

PIANO FINANZIARIO 2010

USCITE		ENTRATE	
Collaborazioni varie	0,00 €	Entrate da iscrizione	0,00 €
Affitti e noleggi (noleggio impianto audio)	256,00 €	Entrate da incassi	0,00 €
Materiale di consumo	768,00 €	Entrate da enti esterni	0,00 €
Arredi e attrezzature	300,00 €	Quota del Tavolo (fra cui Comune di Pergine)	1.085,00 €
Servizi (assicurazioni, SIAE, ambulanza, rimborso spese chilometriche→143€)	629,00 €	Cofinanziamento PAT	1.085,00 €
Valorizzazione attività di volontariato	217,00 €		
TOTALE	2.170,00 €.	TOTALE	2.170,00 €.

AZIONE N. 3

TITOLO	"JUGGLER POWER": corso di giocoleria di livello avanzato e corso di avvicinamento alla giocoleria.
DESTINATARI	Tutti i giovani delle scuole superiori che possiedono le abilità di base della giocoleria, per un massimo di 15 iscritti.
SOGGETTO RESPONSABILE	Associazione giovanile "Il Sogno - arte e spettacolo"
PERIODO DI SVOLGIMENTO	Da febbraio ad aprile 2010.
LUOGO DI SVOLGIMENTO	A Pergine Valsugana presso l'oratorio Don Bosco.
MOTIVAZIONI	Questa proposta è la naturale continuazione del progetto "Spettacolare 2009" organizzato dall'associazione "Il sogno" durante la scorsa primavera grazie al supporto del Piano Giovani di Zona del Comune di Pergine e della Valle del Fersina. Grazie a quel corso i partecipanti hanno appreso le nozioni di base per poter utilizzare tutti gli strumenti dell'arte della giocoleria. Questo progetto ha l'obiettivo di migliorare sotto vari aspetti le abilità di chi, grazie al precedente progetto o per altre vie, possiede tali nozioni. Forti degli ottimi risultati del corso "Spettacolare 2009", al quale hanno partecipato 27 ragazzi, la maggior parte dei quali ancora partecipa attivamente alla vita dell'associazione, riteniamo che questo corso possa interessare molti giovani, i quali potranno rappresentare inoltre una grande risorsa per il territorio, partecipando all'animazione delle feste cittadine.
DESCRIZIONE	Il progetto prevede lo sviluppo di due percorsi differenti: • <u>Corso di giocoleria di livello avanzato</u>: ogni partecipante avrà la possibilità di migliorare le sue abilità nel giostrare gli strumenti della giocoleria che più gli aggradano, confrontandosi con gli altri partecipanti e con l'aiuto di un insegnante competente in materia. Alla fine del corso i partecipanti saranno in grado di mettere in scena uno spettacolo di sola giocoleria, con tanto di breve storia di sfondo come filo conduttore e di piccoli accorgimenti teatrali che lo renderanno piacevole e di qualità elevata. • <u>Corso di avvicinamento alla giocoleria per bambini</u>: i ragazzi che parteciperanno al corso avanzato e che daranno la loro disponibilità, grazie ad una mini-formazione che riceveranno dall'insegnante, potranno tenere un corso basilare di giocoleria per bambini presso la ludoteca, conoscendo così un altro lato di quest'arte e trasformandosi in novelli insegnanti. In questo modo l'associazione intende formare i giovani in modo che questi siano utili al territorio. Il corso avanzato consisterà in 10 incontri della durata di 4 ore ciascuno, dei quali 5 verranno svolti in presenza dell'insegnante che aiuterà ogni iscritto a migliorarsi nello strumento (o negli

	strumenti) che preferisce, in modo tale che ognuno possa approfondire l'abilità con l'attrezzo col quale si trova meglio, e insegnerà ai partecipanti ad interagire fra di loro ed a sapersi atteggiare di fronte ad un pubblico. Gli altri 5 incontri, intervallati con i primi a settimane alterne, serviranno per il ritrovo dei partecipanti al corso che avranno a disposizione il materiale dell'associazione e la sala per allenarsi assieme ed applicare gli insegnamenti ricevuti nell'incontro precedente. Il corso di avvicinamento sarà invece composto da 8-10 lezioni che saranno basate principalmente sul gioco con gli strumenti della giocoleria e sull'apprendimento degli schemi di base. La gestione del corso sarà affidata ai giocolieri del corso avanzato, che riceveranno qualche consiglio dall'insegnante sulle attività da proporre ai bambini. Il corso avanzato sarà tenuto da Tommaso Brunelli, un giovane istruttore dell'associazione <i>GIRATUTTO! aps</i> (associazione di giocoleria trentina), studente di pedagogia del piccolo circo presso la scuola Circomix di Vandoies (BZ), col quale l'associazione ha già collaborato per il progetto dell'anno scorso e per alcune manifestazioni di giocoleria tenutesi sul territorio trentino. Il corso di avvicinamento alla giocoleria sarà invece tenuto dagli iscritti che desidereranno cimentarsi in questa novità.
OBIETTIVI	L'obiettivo principale è quello di responsabilizzare un'associazione giovanile neo-nata affidandole la gestione di un laboratorio, proposto dagli stessi ragazzi dell'associazione e rispondente alle richieste del territorio. Inoltre riteniamo che grazie alle competenze acquisite con questo corso, i giovani iscritti potranno contribuire notevolmente all'animazione delle feste del territorio rivolte all'intera comunità. Nello specifico gli obiettivi del laboratorio saranno: • insegnamento ed elaborazione di nuove tecniche/acrobazie di difficoltà superiore a quelle già apprese; • approfondimento della parte teatrale della giocoleria, ovvero la costruzione di una piccola storia nello spettacolo e l'interazione di più giocolieri fra loro e con il pubblico; • possibilità di cimentarsi nell'insegnamento delle tecniche di base ai più piccoli (bambini delle scuole elementari e medie) • diffondere la conoscenza dell'arte della giocoleria fra giovanissimi, giovani e anche al resto della popolazione locale • formare giovani utili al territorio

PIANO FINANZIARIO 2010

USCITE		ENTRATE	
Collaborazioni varie	600,00 €	Entrate da iscrizione	300,00 €
Affitti e noleggi	0,00 €	Entrate da incassi	0,00 €
Materiale di consumo	150,00 €	Entrate da enti esterni	0,00 €
Acquisto materiale di giocoleria (che poi sarà messo a disposizione di tutti i giovani del territorio)	1.100,00 €	Quota del Tavolo (fra cui Comune di Pergine)	900,00 €
Servizi (gestione corso, contatti, organizzazione)	250,00 €	Cofinanziamento PAT	900,00 €
TOTALE	2.100,00 €.	TOTALE	2.100,00 €.

AZIONE N. 4

TITOLO	LABORATORIO DISEGNO E FUMETTO
DESTINATARI	Tutti i giovani delle scuole superiori
SOGGETTO RESPONSABILE	Associazione giovanile "IL SOGNO - arte e spettacolo"
PERIODO DI SVOLGIMENTO	Da febbraio ad aprile 2010. Sono previsti 12 incontri con scadenza settimanale, della durata di due ore ciascuno. Gli incontri si terranno nella fascia oraria serale.
LUOGO DI SVOLGIMENTO	Il corso si svolgerà nella sala al primo piano dell'oratorio Don Bosco (Pergine Valsugana).
MOTIVAZIONI	Riteniamo che l'avvicinamento dei ragazzi al linguaggio del fumetto possa essere un ottimo tramite per dirottare i loro interessi da un tipo d'arte passivo, quale ad esempio la televisione, ad uno più narrativo ed attivo come la scrittura e il disegno. Le competenze che verranno acquisite durante il corso saranno altamente spendibili nel contesto dell'associazione: infatti i ragazzi verranno guidati a ragionare sugli spazi, bidimensionali e tridimensionali, sui movimenti, sull'espressività, competenze queste altamente richieste nel mondo del teatro, del video e della fotografia, attività molto care all'associazione Il Sogno. In aggiunta a ciò s'intende indirizzare le nuove competenze anche verso la produzione di brochure, manifesti e supporti pubblicitari vari utilizzabili per pubblicizzare attività dell'associazione stessa o di terzi su richiesta (tale Associazione ha infatti già fornito supporto grafico all'assessorato alle politiche sociali di Pergine per la realizzazione di materiale pubblicitario). Si ritiene inoltre che tale corso possa essere interessante anche per coloro i quali non facessero parte dell'associazione, poiché permette di arricchire il bagaglio di competenze che possiede un giovane e che potrà essere spendibile a livello personale e lavorativo.
DESCRIZIONE	<u>I Contenuti del corso:</u> il programma degli incontri verrà deciso in partenza a grandi linee, per essere poi modificato in corso d'opera per venire incontro alle esigenze, alle curiosità ma soprattutto alle aspettative dei diversi partecipanti. La discussione e il confronto rimarranno sempre collettivi, ma gli esercizi diverranno di volta in volta più personali, favorendo una duplice crescita sia sul piano della dialettica e del confronto d'idee, sia sul piano della crescita e dell'analisi personale. <u>Le tecniche che verranno insegnate al gruppo:</u> • Il fumetto come "arte sequenziale", come raccontare con le immagini ma soprattutto cosa raccontare <i>fra</i> le immagini, l'uso dei tempi e l'importanza della sintesi. • Nozioni base di disegno, come passare dalle linee alle forme e dare all'immagine tridimensionalità e movimento.

	• Dal ritratto alla caricatura, l'importanza di stilizzare, fino alla creazione di un personaggio. • L'espressività del viso e soprattutto del corpo, il fumetto muto. • Il fumetto comico e i "tempi dispari". • L'uso dello spazio, la composizione e l'impostazione non banale della vignetta. • L'espressività attraverso l'uso di sagome ed ombre. <u>Metodologie:</u> il percorso sarà costituito da vari passaggi, ad ogni incontro verranno date nuove nozioni e nuovi spunti su cui lavorare. I partecipanti lavoreranno singolarmente o a coppie sulla loro idea e la tradurranno in immagini. Infine si condivideranno gli esiti dell'esercitazione con il gruppo in modo tale da ottenere un feed back sul lavoro svolto e alcuni suggerimenti per migliorare i risultati. Nel corso di un incontro si riescono a fare in genere tre o quattro di questi esercizi. L'Associazione si avvarrà delle competenze di un giovane di Trento, Giordano Segatta, che vanta quattro anni di attività nel campo dell'insegnamento del fumetto in collaborazione con le Politiche Giovanile del Comune di Trento, oltre a varie esperienze nel campo della pubblicazione amatoriale.
OBIETTIVI	L'obiettivo principale è quello di responsabilizzare un'associazione giovanile neo-nata affidandole la gestione di un laboratorio, proposto dagli stessi ragazzi dell'associazione e rispondente alle richieste del territorio. Inoltre riteniamo che grazie alle competenze acquisite con questo corso, i giovani iscritti potranno contribuire notevolmente al lavoro grafico e creativo di pubblicizzazione del Piano Giovani e di tutte quelle iniziative proposte dalle politiche giovanili del Comune di Pergine e della Valle del Fersina. Un altro obiettivo importante di questo laboratorio è quello di promuovere l'interesse dei giovani verso le arti visive, appassionandoli al linguaggio del disegno e del fumetto. Il nostro intento sarà quello di appassionare, più che d'insegnare, i giovani partecipanti al fumetto, mostrando loro i due aspetti che riteniamo più accattivanti: le potenzialità come linguaggio e l'uso creativo come "gioco". Per fare bene un fumetto non occorre essere professionisti ma avere delle tecniche di base ed essere appassionati: per questo faremo il possibile affinché al termine degli incontri ogni partecipante abbia realizzato una o più brevi storie con uno stile proprio e personale. Nello specifico gli obiettivi sono: • Fornire ai partecipanti delle nozioni base di disegno, finalizzate alla ricerca di uno stile personale. • Fornire gli elementi d'impostazione visiva, dei tempi comici e della sceneggiatura. • Dal gioco al racconto: Fare in modo che i partecipanti siano in grado di disegnare una breve storia e di creare un loro personaggio. • Allestire un'esposizione e una raccolta rilegata dei lavori realizzati da ogni partecipante durante i laboratori. • Realizzare una documentazione video-fotografica di tutto il percorso.

PIANO FINANZIARIO 2010

USCITE		ENTRATE	
Collaborazioni varie (compenso esperto: 24hx50euro)	1.200,00 €	Entrate da iscrizione	150,00 €
Affitti e noleggi	0,00 €	Entrate da incassi	0,00 €
Materiale di consumo	150,00 €	Entrate da enti esterni	0,00 €
Arredi e attrezzature	350,00 €	Quota del Tavolo (fra cui Comune di Pergine)	925,00 €
Servizi (organizzazione, gestione corso, pubblicizzazione)	300,00 €	Cofinanziamento PAT	925,00 €
TOTALE	2.000,00 €.	TOTALE	2.000,00 €.

AZIONE N. 5

TITOLO	PROGETTO EUREKA! "Un'idea, un approccio didattico, un'avventura, un luogo per l'accompagnamento e il sostegno allo studio..."
DESTINATARI	Ragazzi nella fascia di età 11-19 anni.
SOGGETTO RESPONSABILE	<u>Associazione di promozione sociale "Eureka"</u> L'Associazione Eureka è stata fondata nel 2009 da un gruppo di persone con esperienza in ambiti educativi diversi. L'obiettivo principale dell'Associazione è quello di promuovere la formazione personale e la crescita culturale dei giovani, favorendo l'aggregazione e l'interazione con altre realtà presenti sul territorio con lo scopo di creare sinergie fra chi persegue fini educativi. Un obiettivo altrettanto importante dell'Associazione è quello che mira a tener viva tra i giovani la curiosità e l'attenzione verso le peculiarità ambientali, storiche e culturali della Valle dei Mòcheni.
PERIODO DI SVOLGIMENTO	Da febbraio 2010 a giugno 2011. Per garantire una corretta attuazione, il progetto richiede un periodo di svolgimento che corrisponde alla durata dell'anno scolastico (es: settembre 2009 - giugno 2010). Non essendo però possibile cominciare il progetto prima della data d'invio del Piano, si è fissato l'avvio del progetto a febbraio 2010 (inizio del secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2009-2010) e si è concordato con il Tavolo di poter estendere il progetto fino al giugno 2011, benché il relativo finanziamento debba essere previsto nel PGZ 2011. Il Tavolo infatti, preso atto delle nuove direttive da parte della Provincia che prevedono la possibilità che un progetto possa estendersi su due anni, ha approvato la richiesta.
LUOGO DI SVOLGIMENTO	Il Comune di S.Orsola Terme mette a disposizione una struttura nuova e adeguata alle esigenze dell'attività, realizzata nella frazione di Mala. La scelta di realizzare il progetto in Valle del Fersina, risponde alla volontà di creare in questa realtà, piena di ricchezze culturali e ambientali, un progetto che coinvolga i giovani locali e richiami in Valle i giovani del Comune di Pergine, invertendo il consueto flusso di persone che scendono dalla Valle per fruire di servizi vari.
MOTIVAZIONI	I giovani in età scolare si affacciano alla conoscenza prima di tutto attraverso l'esperienza diretta con la realtà e poi attraverso la scuola che formalizza queste scoperte in maniera strutturata. Molto spesso, tuttavia, questi canali di accesso al sapere presentano alcuni ostacoli. L'esperienza diretta, fonte primaria di conoscenza, è vissuta in maniera superficiale o distratta e la sana curiosità che caratterizza i primi anni della vita spesso si assopisce con l'età. A questo la scuola fornisce delle risposte e chiede agli studenti di impegnarsi nello studio personale, ma spesso è qui che trovano

	delle difficoltà. Le problematiche più rilevanti legate allo studio riguardano diversi aspetti: • l'organizzazione dello studio in relazione ai metodi e ai tempi; • le piccole o grandi difficoltà nello svolgimento dei compiti che, se trascurate, possono determinare grandi lacune; • il pregiudizio riguardo alla difficoltà nell'affrontare alcune discipline, che incide sull'autoefficacia e conseguentemente sui risultati. In alcuni casi le famiglie manifestano difficoltà nell'aiutare i ragazzi nello studio, poiché i genitori sono assenti per motivi di lavoro oppure non si sentono sufficientemente preparati in alcune discipline.
DESCRIZIONE	<u>FASE PRELIMINARE:</u> <i>Raccolta informazioni</i> (ottobre-novembre 2009) Per sondare l'interesse della popolazione verso una proposta come Progetto Eureka, si è provveduto ad inviare alle famiglie dei ragazzi in età scolare l'invito ad una serata informativa ed un questionario relativo allo studio. In accordo con i Comuni interessati al progetto (Sant'Orsola Terme, Palù del Fersina, Fierozzo, Frassilongo, Pergine Valsugana), si sono tenute sette serate informative nelle quali si sono delineati gli obiettivi del progetto e ci si è confrontati con le famiglie sulle possibili soluzioni. In queste occasioni sono stati raccolti i questionari. Le informazioni ottenute sono state utilizzate per concretizzare un progetto il più possibile conforme alle esigenze dei ragazzi. TALE FASE E' STATA INFORMALE E NON HA PREVISTO SPESE. <u>FASE OPERATIVA:</u> <i>Apertura del centro</i> (febbraio-dicembre 2010) 1) Lo studio Due pomeriggi in settimana per 2 ore e mezzo i ragazzi hanno l'opportunità di studiare e svolgere i compiti assieme ad altri ragazzi e a docenti competenti in ambito scientifico, linguistico e letterario. La struttura offre la possibilità di usufruire di spazi distinti per gli studenti delle medie e per quelli delle superiori; i primi richiedono una maggior assistenza nell'organizzazione del tempo e del metodo di studio, mentre i secondi necessitano di un sostegno maggiormente legato alle specifiche materie. I ragazzi si distribuiscono nei vari spazi e iniziano il lavoro in modo autonomo. Il docente affianca il ragazzo nell'organizzare lo studio e lo supporta in caso di difficoltà. Compito dei docenti è quello di accorgersi dei bisogni dei singoli ragazzi ed aiutarli ad acquisire un metodo di studio il più possibile personale, autonomo ed efficace. 2) Oltre lo studio Per rendere la proposta educativa più completa e aiutare i ragazzi ad avventurarsi nel mondo della conoscenza, si progetteranno con i ragazzi attività per stimolare le diverse intelligenze, valorizzare i talenti e favorire la loro creatività. Questo aspetto del progetto rende i giovani protagonisti, stimolandoli ad interrogarsi sugli aspetti della realtà che vorrebbero approfondire e sulle attività pratiche in cui vorrebbero cimentarsi (ad esempio partendo dalla fisica ottica per arrivare alla fotografia, dalla storia al fronte di guerra sul Fravort,...). Il progetto darà delle risposte alle richieste dei giovani aiutandoli a contattare persone competenti oppure altre associazioni presenti sul territorio.

	3) Responsabili e docenti Dai questionari è stata stimata la possibile frequenza del centro di circa 35 ragazzi, suddivisi tra medie e superiori. Molti ragazzi delle medie indicano di avere difficoltà in diverse materie e quindi il lavoro da impostare con loro richiederà diverse risorse. I ragazzi delle superiori hanno segnalato difficoltà più circostanziate nelle singole discipline. Sulla base di questi dati abbiamo pianificato le risorse necessarie: <u>GRUPPO SCUOLE SUPERIORI</u> 2 docenti di matematica 1 docente di lingue (tedesco e inglese) 1 docente di lettere-latino-greco <u>GRUPPO SCUOLE MEDIE</u> 1 docente di matematica 1 docente di lettere 1 docente di lingue (tedesco e inglese) <u>TOTALE</u> 7 docenti tra i quali saranno individuati i responsabili dei due gruppi. I docenti verranno individuati dal comitato tecnico-scientifico dell'associazione: il parametro principale sarà la competenza in ambito disciplinare, privilegiando docenti in giovane età che possano meglio rapportarsi ai ragazzi con cui collaboreranno. 1. Iscrizione al centro Al momento dell'iscrizione al centro i ragazzi maggiorenni e le famiglie dei ragazzi minorenni verranno invitati a farsi soci dell'Associazione Eureka. La scelta di associare i ragazzi mira a far sì che possano portare il loro contributo a questo e ad altri progetti dell'Associazione, partecipando alle assemblee annuali. 2. Colloqui con le famiglie e patto formativo Al momento dell'iscrizione si proporrà alle famiglie del ragazzo un breve colloquio con il responsabile, allo scopo di coinvolgere le famiglie nel percorso formativo-educativo e di raccogliere le informazioni utili per aiutare il ragazzo. In quell'occasione si chiederà al ragazzo di aderire a un patto formativo che raccoglie gli impegni che è disposto ad assumersi e quelli che si assumeranno i docenti per garantire un percorso costruttivo sia in termini di conoscenze che di relazioni umane. 3. Problemi e possibili soluzioni <i>Il centro è a Mala e l'attività è in una fascia oraria in cui molti genitori lavorano. Come raggiungono il centro i ragazzi che abitano negli altri paesi?</i> Durante le serate informative abbiamo prospettato questa problematica e offerto alle famiglie alcune possibili soluzioni che sono state accolte favorevolmente: → Car pooling: la condivisione di un mezzo di trasporto privato da parte di più persone. Questa buona pratica nei paesi è abbastanza diffusa, i responsabili del centro s'impegneranno ad organizzare un piano di trasporto mensile raccogliendo le disponibilità dei genitori. Il piano di trasporto potrà essere visualizzato e aggiornato sul web. → Condivisione del pranzo: i ragazzi che, dopo la scuola, desiderano venire direttamente al centro con i mezzi pubblici, avranno la possibilità di pranzare al centro assieme a qualche docente e ad altri ragazzi. Questa proposta, oltre a risolvere il problema del trasporto, costituisce un momento importante di aggregazione e condivisione.
OBIETTIVI	1. Aiutare i giovani ad organizzare lo studio in modo da renderli

	autonomi e coscienti delle loro capacità. All'interno del progetto questo obiettivo si persegue offrendo al giovane: • un luogo pensato per favorire lo studio; • l'incontro con altri giovani con cui condividere le gioie e le fatiche dello studio; • la presenza di docenti competenti in diverse materie che possono alleggerire il peso dello studio e trasmettere il gusto della conoscenza. 2. Incentivare il coinvolgimento attivo dei giovani, sia come fruitori che come promotori, in percorsi didattici, ludici e ricreativi nei quali venga sperimentato il legame fra la propria esperienza umana e lo studio, come principio di conoscenza di sé e del mondo. 3. Promuovere nei giovani atteggiamenti di curiosità e attenzione verso la ricca realtà culturale, linguistica e ambientale in cui vivono;
--	---

PIANO FINANZIARIO 2010

USCITE		ENTRATE	
Collaborazioni varie (compenso docenti privati per ogni materia → 63 gg apertura centro, 2.5 ore al giorno, presenza 7 docenti con tariffa 20€ all'ora)	22.000,00 €	Entrate da iscrizione	8.000,00 €
Affitti e noleggi	0,00 €	Entrate da incassi	0,00 €
Materiale di consumo (per merende ragazzi)	500,00 €	Entrate da enti esterni	0,00 €
Valorizzazione attività di volontariato	500,00 €	Quota del Tavolo (fra cui in particolare il Comune di S. Orsola)	8.500,00 €
Servizi (assicurazione, pubblicità)	2.000,00 €	Cofinanziamento PAT	8.500,00 €
TOTALE	25.000,00 €.	TOTALE	25.000,00 €.

PIANO FINANZIARIO 2011

USCITE		ENTRATE	
Collaborazioni varie (compenso docenti privati per ogni materia → 48 gg apertura centro, 2.5 ore al giorno, presenza 7 docenti con tariffa 20€ all'ora)	16.800,00 €	Entrate da iscrizione	8.000,00 €
Affitti e noleggi	0,00 €	Entrate da incassi	0,00 €
Materiale di consumo (per merende ragazzi)	300,00 €	Entrate da enti esterni	0,00 €
Valorizzazione attività di volontariato	500,00 €	Quota del Tavolo (fra cui in particolare il Comune di S. Orsola)	5.450,00 €
Servizi (assicurazione, pubblicità)	1.300,00 €	Cofinanziamento PAT	5.450,00 €
TOTALE	18.900,00 €.	TOTALE	18.900,00 €.

AZIONE N. 6

TITOLO	EUROPEIAMO?
DESTINATARI	Giovani dai 18 ai 29 anni (circa 25 partecipanti)
SOGGETTO RESPONSABILE	ASIF Chimelli in collaborazione con Europe Direct e due giovani del territorio che hanno proposto e ideato il progetto: Marianna Moser e Romina Zecchini.
PERIODO DI SVOLGIMENTO	Autunno 2010
LUOGO DI SVOLGIMENTO	Pergine Valsugana, Pieve Tesino, Lussemburgo e Strasburgo
MOTIVAZIONI	Questo progetto vuole essere il prosieguo di Parlamentiamo, un percorso iniziato nel 2009 grazie al quale i giovani avevano avuto un contatto diretto con la politica locale e nazionale. L'impegno dei giovani nei confronti delle tematiche europee è in fase di forte sviluppo. Questo progetto s'inserisce quindi in un percorso che mira a porre i giovani a confronto con l'Europa, al fine di accrescerne le competenze e conoscenze. Attraverso Europeiamo si cercherà di avvicinare i giovani ad una tematica particolarmente sentita ed attuale soprattutto nel territorio in cui viviamo, quale l'<i>Euregio</i>.
DESCRIZIONE	Per il progetto sarà chiesta la collaborazione dell'ufficio Europe Direct - Trentino delle Alpi con sede a Pergine - frazione Casalino- e si articola in due fasi: 1. Un percorso di formazione da tenersi a Pergine nei mesi di settembre - ottobre, strutturato in 4 incontri tra i quali è prevista una visita al museo di Degasperì a Pieve Tesino. Gli incontri verteranno su: la storia, le istituzioni e il futuro dell'Europa. 2. Viaggio tra Lussemburgo e Strasburgo dove avremo modo di visitare direttamente le Istituzioni europee. Si prevede inoltre una visita nella casa di Schumann che, assieme al grande statista trentino Alcide Degasperì, è stato uno dei padri dell'Unione Europea. Nello specifico i temi affrontati durante le quattro serate formative saranno i seguenti: 1. Autonomia nell'Europa. Dopo un <i>excursus</i> storico-politico della nostra regione vogliamo capire che ruolo può avere la nostra autonomia all'interno dell'Europa e soprattutto capire il ruolo che potrà avere l'Euregio. 2. Come si decide in Europa? Come si approva una direttiva? Quale è il potere decisionale degli Stati membri? Attraverso un gioco di simulazione vogliamo far capire ai ragazzi il ruolo degli Stati e delle Istituzioni all'interno dell'Unione Europea.

	3. Effetti dell'Unione Europea sulla vita quotidiana dei cittadini. Quali sono gli effetti reali dell'Unione Europea sui cittadini? Quanto incide la politica legislativa europea su tutti noi? Quali sono le conseguenze sui consumatori? In questo incontro informativo si cercherà di dar risposta a tutti questi quesiti prestando attenzione principalmente al consumatore e ai suoi diritti. 4. Visita alla casa di Alcide Degasperi a Pieve Tesino. De Gasperi promosse spesso iniziative per l'integrazione dell'Europa occidentale, lavorando per la realizzazione del piano Marshall e creando stretti legami economici con altri paesi europei, in particolare con la Francia. Egli fu inoltre sostenitore del piano Schuman per la fondazione della Comunità europea del carbone e dell'acciaio e contribuì a formulare l'idea della politica europea di difesa comune. Per questi motivi attraverso la visita della sua casa natale s'intende capire la storia e la vita di uno dei padri fondatori dell'Europa.
OBIETTIVI	L'Europa rappresenta uno spazio pubblico che, spesso, non viene correttamente inteso e compreso dai cittadini. E' meno di uno Stato, ma è qualcosa di più di un ordinamento sovranazionale. Le sue decisioni spesso incidono sulla vita di noi cittadini. I sentimenti degli Europei nei confronti di questo soggetto pubblico sono contraddittori. Se da un lato se ne recepisce l'importanza, anzi la sua necessità per il solo fatto che i rapporti instaurati in Europa hanno garantito un cinquantennio di pace e di prosperità, dall'altro lato le regole imposte sono considerate un peso che si fa sempre più fatica a portare. L'obiettivo che si pone questo progetto è quello di fornire ai giovani alcune chiavi di lettura per leggere con occhi più attenti le dinamiche europee e per comprendere, da un lato, la tensione verso un'Europa sempre più grande ed unita e, dall'altro, la tutela delle autonomie locali.

PIANO FINANZIARIO 2010

USCITE		ENTRATE	
Collaborazioni varie (relatori serate formative)	500,00 €	Entrate da iscrizione	3.750,00 €
Affitti e noleggi	0,00 €	Entrate da incassi	0,00 €
Materiale di consumo (per serate pubbliche)	0,00 €	Entrate da enti esterni	0,00 €
Arredi e attrezzature	0,00 €	Quota del Tavolo (fra cui il Comune di Pergine)	3.000,00 €
Servizi (organizzazione, pubblicità)	500,00 €	Cofinanziamento PAT	3.000,00 €
Viaggio (trasporto, vitto e alloggio per 4 giorni per 25 persone)	8.750,00 €		
TOTALE	9.750,00 €.	TOTALE	9.750,00 €.

AZIONE N. 7

TITOLO	FORMIAMOCI ANCORA!
DESTINATARI	Genitori, educatori, giovani
SOGGETTO RESPONSABILE	ASIF Chimelli attraverso incarichi ad esperti
PERIODO DI SVOLGIMENTO	Da febbraio sino a dicembre 2010
LUOGO DI SVOLGIMENTO	Pergine Valsugana
MOTIVAZIONI	Il presente progetto rappresenta la prosecuzione dei progetti realizzati nei Piani Giovani di Zona 2006, 2007, 2008 e 2009. Anche per il 2010, infatti, è prevista l'organizzazione di percorsi formativi secondo modalità differenziate nel tentativo di raggiungere una platea sempre più ampia di genitori/educatori. Per altro verso, quest'anno il progetto si qualifica per la collaborazione con gli Istituti Comprensivi del territorio per la definizione delle tematiche e l'individuazione dei formatori. Ciò consegue dalla riflessione comune fatta con tali soggetti istituzionali in merito alla necessità di collaborare sia per non disperdere risorse sia per formulare proposte formative effettivamente aderenti e rispondenti ai bisogni e alle aspettative delle famiglie.
DESCRIZIONE	Nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi sotto elencati, specie quelli che riguardano i genitori, una delle matrici più utilizzate, che ha dato buoni risultati nei percorsi precedenti, sarà rappresentata ancora dalla modalità di approccio fondata sull'apprendimento attivo cioè sul coinvolgimento dei genitori/educatori che non si limiteranno ad apprendere in modo passivo bensì saranno sollecitati a partecipare attivamente in un percorso di crescita personale, attraverso lavori in piccoli gruppi e rielaborazione ed analisi di concrete situazioni educative. In particolare sarà riproposto un percorso base gestito con il metodo rogersiano. Si organizzeranno, inoltre, percorsi formativi per genitori con figli nelle diverse fasce d'età per focalizzare problematiche comuni. In particolare, in accordo con gli Istituti comprensivi, sono previsti percorsi che toccano i temi del bullismo, il disagio scolastico e le difficoltà relazionali dei giovani.
OBIETTIVI	Gli obiettivi che ci si pone per il 2010, dunque, sono rappresentati dal consolidamento degli obiettivi già perseguiti negli anni scorsi e cioè: • realizzare un servizio per la famiglia e per la comunità che aiuti madri e padri nel delicato mestiere di genitore, e più in generale che sia di supporto a chi riveste il ruolo di educatore nelle varie realtà territoriali perginesi che si occupano di bambini ed adolescenti;

	• offrire, in particolare, occasioni di sviluppo e di miglioramento delle modalità e delle tecniche comunicative; • tener conto, inoltre, dell'età dei figli per rendere partecipi i genitori su tematiche comuni; ed inoltre: • Collaborare con gli Istituti Comprensivi territoriali sia per non disperdere risorse, sia per formulare proposte formative effettivamente aderenti e rispondenti ai bisogni e alle aspettative delle famiglie.
--	--

PIANO FINANZIARIO 2010

USCITE		ENTRATE	
Collaborazioni varie (compenso formatori suddiviso in 3 corsi di 30 ore ad un costo di 75€ all'ora)	7.000,00 €	Entrate da iscrizione	500,00 €
Affitti e noleggi	0,00 €	Entrate da incassi	0,00 €
Materiale di consumo	500,00 €	Entrate da enti esterni	0,00 €
Arredi e attrezzature	0,00 €	Quota del Tavolo (fra cui il Comune di Pergine)	3.750,00 €
Servizi (pubblicità)	500,00 €	Cofinanziamento PAT	3.750,00 €
TOTALE	8.000,00 €.	TOTALE	8.000,00 €.

AZIONE N. 8

TITOLO	DI FRONTE ALLA VIOLENZA DI GENERE: MUOVITI E AGISCI!!
DESTINATARI	12 ragazzi di Pergine e della Valle del Fersina tra i 18 e i 25 anni
SOGGETTO RESPONSABILE	Cooperativa Arianna in collaborazione con ASIF Chimelli
PERIODO DI SVOLGIMENTO	Dal 14 al 21 aprile 2010
LUOGO DI SVOLGIMENTO	Pergine Valsugana - Trento
MOTIVAZIONI	All'interno del Piano Giovani di Zona 2008 era stato inserito un progetto di gemellaggio con un gruppo di giovani di Amstetten, i quali avrebbero trascorso una settimana a Pergine Valsugana per confrontarsi e scambiarsi nuove idee sulle politiche giovanili dei rispettivi territori. Il progetto, proposto direttamente dai ragazzi e gestito da loro con il supporto del Comune di Pergine e dello Sportello della Gioventù, non ha però potuto realizzarsi a causa dell'impossibilità da parte dei ragazzi austriaci di venire in Italia durante le date stabilite. Il gruppo di giovani, avendo dedicato dei mesi alla preparazione del programma, si è quindi ritrovato amareggiato e deluso per l'esito del progetto. Per questo motivo gli educatori del Centro Giovani hanno deciso di non perdere l'energia e l'entusiasmo che questi ragazzi avevano investito nel progetto di gemellaggio con Amstetten, proponendo loro una nuova avventura europea, nella quale potessero nuovamente mettersi in gioco confrontandosi con una cultura diversa e nelle vesti di organizzatori. Nell'ambito del programma "Gioventù in azione", un programma europeo che sostiene finanziariamente progetti di scambio culturale tra giovani, si è trovato un partner spagnolo che proponeva di organizzare uno scambio con i loro ragazzi sul tema della violenza di genere. Il centro Giovani ha accettato con entusiasmo tale opportunità poiché ritiene che il tema in questione stia diventando sempre più attuale anche in Italia e che sia quindi doveroso che i nostri giovani si fermino a riflettere, oltre che ad informarsi sul fenomeno, per poterlo in qualche modo contrastare, sensibilizzando anche la loro comunità. L'Unione Europea ha approvato il progetto in data 13 gennaio 2010 concedendo un finanziamento pari a 6.872,00 euro a fronte di un costo complessivo del progetto di 11.334,00 euro. Il Piano Giovani provvederà a coprire il disavanzo.
DESCRIZIONE	Lo scambio culturale si realizzerà dal 14 al 21 aprile 2010 con un gruppo di giovani spagnoli provenienti da La Palma del Condado, Huelva, sostenuti dall'assessorato alle politiche giovanili del loro Comune. Parteciperanno 12 ragazzi trentini, seguiti da tre educatori e 12 ragazzi spagnoli, accompagnati da altri due educatori.

	Il gruppo soggiognerà presso una struttura alberghiera adeguata alle loro esigenze, probabilmente presso l'ostello della gioventù di Trento. Il programma della settimana prevede attività di conoscenza, interculturali e di approfondimento del tema dello scambio. Nel corso della settimana saranno utilizzate metodologie tipiche di un approccio non-formale, come ad esempio dibattiti, giochi di ruolo, visite ad altri gruppi ed istituzioni che lavorano sull'argomento, e laboratori creativi. Tutte attività che mirano sia ad aumentare le conoscenze in merito all'argomento trattato sia a favorire lo sviluppo personale e sociale dei partecipanti. Il tema dello scambio sarà la violenza di genere, tristemente attuale in entrambi i Paesi. Per questa ragione si ritiene opportuno che i giovani riflettano su questa tematica con il valore aggiunto di poterlo fare confrontandosi con un'altra realtà extra-confine. Per fare questo il Centro Giovani avrà il supporto del Centro Dipartimentale di Studi Interdisciplinari di Genere (CSG), nato nel 2007 presso il Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'Università degli Studi di Trento. Il CSG si occuperà di preparare i ragazzi sull'argomento attraverso un paio d'incontri di formazione pre-scambio e di gestire tre laboratori nel corso della settimana di permanenza, l'ultimo dei quali vedrà il gruppo impegnato nella realizzazione di uno spot pubblicitario contro la violenza alle donne. I risultati ottenuti durante questa settimana saranno sviluppati in maniera più approfondita nella seconda parte del progetto che avrà luogo in Spagna probabilmente nel mese di settembre 2010. Dalla violenza sulle donne, argomento centrale dello scambio, si vuole toccare anche altre tematiche quali il rispetto verso l'altro e verso la diversità, il ruolo dei pregiudizi e degli stereotipi nella nostra società. Sarà fondamentale e imprescindibile che i ragazzi partecipino all'organizzazione dello scambio in modo tale da essere parte attiva e propositiva di esso, non solo fruitori passivi dell'esperienza. Infatti già nella fase di preparazione e stesura del progetto il gruppo italiano si è trovato mensilmente con un'educatrice per definire gli obiettivi e il programma della settimana. Ognuno dei ragazzi si è impegnato in compiti specifici da portare a termine per l'incontro successivo, in maniera che tutti i partecipanti si sentissero coinvolti e fondamentali fin dall'inizio.
OBIETTIVI	Uno scambio europeo, che mette in relazione persone di culture diverse, offre la possibilità ai giovani di confrontarsi e di conoscere nuove prospettive, oltre che di conoscere meglio un'altra cultura, le sue tradizioni e la situazione attuale del Paese di provenienza. Si ritiene che un'esperienza di questo tipo possa potenziare in maniera massiccia il bagaglio culturale di un giovane, rendendolo più autonomo e più sicuro delle proprie competenze anche in campo relazionale. Tramite una partecipazione attiva dei partecipanti si sviluppa in loro la coscienza di poter realizzare qualcosa di concreto e positivo, di essere ascoltati dal gruppo e di incidere sulle decisioni finali. Per questa ragione si sviluppa in loro anche un senso di responsabilità nei confronti degli obiettivi e dei compiti che ci si è proposti. Inoltre, stare insieme a persone provenienti da un altro Paese, significa dover trovare in ogni momento una maniera consona per

	entrare in contatto con loro e con la loro cultura, senza utilizzare pregiudizi e stereotipi che limiterebbero il valore dell'incontro. Questo tipo di esperienza facilita lo sviluppo di un approccio aperto e accogliente verso l'altro. Il filone tematico della settimana sarà appunto quello della violenza di genere. Lo scambio permetterà di confrontarsi su questo tema con un altro Paese, oltre che acquisire maggiori informazioni sul fenomeno e sulla situazione italiana. Durante lo scambio verranno svolti tre laboratori specifici sul tema e saranno gestiti dal CSG. L'obiettivo generale dei laboratori sarà quello di prevenire la violenza contro le donne attraverso un processo educativo che sappia valorizzare le differenze fra uomo-donna in termini di rispetto e ricchezza, rendendo consapevoli i giovani circa l'importanza di costruire relazioni affettive, amicali e interpersonali basate sulla reciprocità e con sensualità. Grazie a quest'esperienza sarà poi nostro obiettivo dopo lo scambio quello di trovare un modo per sensibilizzare anche gli altri giovani del territorio e promuovere iniziative che facciano riflettere sul tema l'intera comunità. In senso lato si vuole promuovere tra i giovani il rispetto verso l'altro come valore universale.
--	---

PROSPETTO FINANZIARIO 2010

USCITE		ENTRATE	
Collaborazioni varie (compenso di un educatore a 8 ore per una settimana , compenso professionisti CSG, tecnico video)	3.200,00 €	Entrate da iscrizione	360,00 €
Affitti e noleggi	0,00 €	Entrate da incassi	0,00 €
Materiale di consumo	300,00 €	Entrate da enti esterni (Unione Europea)	6.872,00 €
Arredi e attrezzature	0,00 €	Quota del Tavolo (fra cui il Comune di Pergine)	2.051,00 €
Servizi (assicurazione, trasporti)	834,00 €	Cofinanziamento PAT	2.051,00 €
Vitto e alloggio per 28 p. per una settimana	7.000,00 €		.
TOTALE	11.334,00 €.	TOTALE	11.334,00 €.

AZIONE N. 9

TITOLO	CORSO DI RECITAZIONE E SCENEGGIATURA CINEMATOGRAFICA
DESTINATARI	Ragazzi di Pergine Valsugana e della Valle del Fersina di un'età compresa tra i 14 e i 26 anni. (gruppo di 15 ragazzi)
SOGGETTO RESPONSABILE	Bra Editor e Aria Teatro. La Bra Editor è una società editrice e organizzatrice di spettacoli, di proprietà di Alessandro e Roberto Bencivenga. Aria Teatro è un'associazione culturale. Entrambe hanno sede a Pergine Valsugana.
PERIODO DI SVOLGIMENTO	Febbraio e Marzo 2010
LUOGO DI SVOLGIMENTO	Presso il teatro delle Garberie di Pergine Valsugana
MOTIVAZIONI	<u>Perché un corso di recitazione cinematografica?</u> Per quanto riguarda la recitazione in generale o quella più specificamente teatrale non mancano, anche a livello locale le organizzazioni e le associazioni (fra cui anche Aria Teatro) che propongono corsi diretti alle diverse fasce d'età. Per quanto riguarda invece la recitazione cinematografica, stante la difficoltà di reperire le risorse umane in grado di realizzare delle lezioni su questo fronte, è molto difficile avere la possibilità in regione di frequentare un corso ad essa dedicato. Se un giovane trentino vuole approfondire questi temi deve affrontare le spese e il tempo necessario per recarsi fuori regione in città quali Milano, Brescia, Roma, rischiando magari truffe e raggiri da parte di organizzazioni che speculano sui sogni altrui. Per questi motivi difficilmente i nostri ragazzi hanno occasione di formarsi delle specifiche competenze riguardanti il cinema o la televisione così, quando sono necessarie figure professionali di questo tipo, anche solo per realizzare semplici spot, è necessario rivolgersi ad agenzie o direttamente ad attori residenti altrove. Ma questo è solo uno dei motivi che ci hanno spinto ad organizzare il corso, e forse non è nemmeno il più importante. Negli ultimi tempi il cinema, la televisione sono arrivati a condizionare in maniera sempre più totalizzante le nostre vite ma soprattutto quelle dei nostri ragazzi. Per questo motivo, permettere ai ragazzi, in particolar modo ai più giovani, di penetrare e sviscerare i meccanismi del cinema, tramite una loro conoscenza approfondita, avrà come importante conseguenza il conseguimento della capacità di separare la realtà dalla fiction. Permetterà loro di capire, ad esempio, che una cosa è la violenza rappresentata nel cinema, in cui tutto è finzione e non lascia conseguenze, altro è la violenza nella vita reale, dove le conseguenze possono essere anche molto gravi. Inoltre uno studio serio ed approfondito di alcune delle tecniche della recitazione cinematografica potrà far comprendere ai nostri giovani apprendisti attori che questo non è un mestiere che si

	improvvisa, ma una professione seria e difficile che richiede tempo e sacrifici come tutte le professioni serie. Ciò può contribuire a sfatare molti luoghi comuni che soprattutto i reality hanno contribuito a creare, ad esempio l'idea che chiunque e senza molta preparazione può lavorare nel cinema o nella televisione. La fama data dal cinema e dalla televisione deve essere una conseguenza del proprio talento e della propria professionalità e non l'obiettivo di una carriera in questo campo. <u>Perché un corso di sceneggiatura cinematografica?</u> Oltre alla recitazione il corso si pone l'obiettivo di dare ai frequentanti specifiche competenze per quanto riguarda le tecniche della sceneggiatura cinematografica. Ogni prodotto cinematografico o televisivo ha bisogno, prima di tutto, di una buona sceneggiatura, dal film, al cortometraggio, dalla fiction, allo spot. Per scrivere una buona sceneggiatura ci vogliono creatività, fantasia e talento, certo, ma anche la padronanza di tecniche e regole peculiari. I ragazzi, tutti grossomodo in età scolare, avranno così la possibilità di imparare facendo (la migliore strategia per imparare, ove l'imparare non sia solo il memorizzare, ma anche il comprendere) ma soprattutto divertendosi. In generale avranno modo di affinare e migliorare il loro rapporto con la scrittura, potranno toccare con mano l'importanza di una scrittura corretta da un punto di vista ortografico ma anche grammaticale e di sintassi. Non da ultimo comprenderanno l'importanza di una buona cultura letteraria, storica, artistica, per la stesura di una sceneggiatura originale e convincente.
DESCRIZIONE	Si tratterà, come già evidenziato, di un corso di recitazione e sceneggiatura cinematografica che riguarderà, in sintesi, l'acquisizione di competenze relative alla recitazione specificamente cinematografica e l'apprendimento delle tecniche relative alla scrittura di sceneggiature per il cinema e la televisione. <u>Metodologie:</u> le tecniche e i metodi di insegnamento utilizzati dai docenti, oltre alla tradizionale, ove necessario, lezione frontale, saranno caratterizzati da una particolare concretezza e da una costante esemplificazione. I frequentanti saranno costantemente incoraggiati alla partecipazione attiva, alla realizzazione pratica delle loro idee e alla costante critica ed analisi di quanto realizzato. In particolare verranno utilizzate le seguenti metodologie: ✓ Visualizzazione di esempi visivi e filmati ✓ Lettura di testi e prove a tavolino ✓ Ipotesi di realizzazioni filmate ✓ Filmati originali con analisi delle interpretazioni ✓ Esempi di messa in scena ✓ Esercitazioni pratiche ✓ lavori di gruppo da realizzare in vari settori ✓ Esempi dal vivo ✓ Giochi interpretativi a seconda del genere e dello stile In seguito a questo percorso verrà realizzato un cortometraggio sulla base di una sceneggiatura ideata e scritta dai corsisti, grazie alle competenze acquisite e mettendo in pratica le tecniche apprese. La location del cortometraggio sarà il paese di Pergine, le sue strade, i suoi locali, il paesaggio circostante. Il docente di riferimento del corso sarà Nuccio Ambrosino, autore e

	regista professionista, con la collaborazione di altri professionisti del settore (registi, autori, sceneggiatori).
OBIETTIVI	L'obiettivo generale del corso è quello di proporre ai ragazzi del territorio qualcosa di nuovo che non era ancora stato loro proposto negli anni scorsi. Inoltre tale laboratorio non si limiterà a trasmettere delle competenze ma avrà come obiettivo quello di coinvolgere i ragazzi nella creazione di un prodotto finale ambientato nelle strade di Pergine. Ed è proprio questo il punto di forza del percorso: non svincolarlo dal territorio di appartenenza ma renderlo ancora più radicato a tale luogo e attraverso di esso valorizzarlo agli occhi dei ragazzi e della comunità. Nello specifico il percorso permetterà di: <u>conoscere</u> ✓ le caratteristiche dei mezzi di comunicazione ✓ cosa si intende per informazione "oggettiva" dell'immagine ✓ le diverse tecniche di ripresa cinematografica ✓ le varie tecniche espressive e comunicative ✓ i piani di ripresa ✓ i diversi generi ✓ i diversi stili <u>comprendere</u> ✓ i linguaggi espressivi utilizzabili in base al mezzo utilizzato ✓ l'atteggiamento del pubblico di cinema e televisione ✓ la differenza tra recitazione soggettiva e oggettiva ✓ la funzione dell'Attore nella comunicazione visiva ✓ le espressioni recitative ✓ il concetto di stile di recitazione ✓ l'espressione corporea e vocale necessaria a seconda del genere e del piano di ripresa <u>saper fare</u> ✓ un provino cinematografico e televisivo ✓ la costruzione di un personaggio ✓ la relazione del proprio personaggio con gli altri personaggi ✓ l'immedesimazione in un ruolo ✓ l'analisi delle interpretazioni ✓ la costruzione di una drammaturgia cinematografica L'obiettivo finale del corso consiste nella realizzazione di un cortometraggio della durata massima di 30/40 minuti.

PIANO FINANZIARIO 2010

USCITE		ENTRATE	
Collaborazioni varie (compenso docente professionista per 36h)	4.000,00 €	Entrate da iscrizione	450,00 €
Affitti e noleggi (affitto teatro, noleggio attrezzatura)	3.500,00 €	Entrate da incassi	0,00 €
Materiale di consumo	0,00 €	Entrate da enti esterni	0,00 €
Arredi e attrezzature	0,00 €	Quota del Tavolo (fra cui il Comune di Pergine)	4.525,00 €
Realizzazione cortometraggio	2.000,00 €	Cofinanziamento PAT	4.525,00 €
TOTALE	9.500,00 €.	TOTALE	9.500,00 €.

AZIONE N. 10

TITOLO	PROGETTO "ORIENTAMENTO"
DESTINATARI	- Genitori degli alunni delle classi terze della secondaria di I grado - Alunni delle classi terze
SOGGETTO RESPONSABILE	Istituto Comprensivo Pergine 2 in collaborazione con Istituto Comprensivo Pergine 1
PERIODO DI SVOLGIMENTO	Fine gennaio, febbraio
LUOGO DI SVOLGIMENTO	Auditorium della Scuole Garbari (Pergine Valsugana)
MOTIVAZIONI	"Crescere ragazzi orientati" oggi significa innanzitutto tener conto di alcuni importanti segnali sociali che pongono alla scuola il problema di una riformulazione più adeguata del proprio progetto orientativo. La società italiana - e trentina quindi - ci pone di fronte a rapidi mutamenti di idee e contenuti, a sempre nuove modalità nella comunicazione, a continue trasformazioni nei sistemi scolastici e lavorativi. Orientare nel continuo mutamento, indicare agli allievi dei possibili percorsi in una geografia formativa e lavorativa che si evolve e cambia velocemente, sembra essere quindi la sfida che la scuola si trova ad affrontare. Per questo è necessario - così come del resto è chiaramente indicato nel dettato legislativo - tenere ferma l'idea che orientare oggi significa certo pensare a progetti di tipo informativo, ma soprattutto a un'azione continua della scuola a valenza formativa. Se questo è vero, è necessario pensare ad un'ipotesi di orientamento a più dimensioni; non più solo orientamento per scelte relative all'ambito scolastico o lavorativo, ma anche orientamento alla vita, per delineare cioè, in un percorso formativo continuo, un personale progetto che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche e soprattutto se stessi. L'acquisire capacità di comunicare, di trovare le informazioni necessarie, di continuare a formarsi, di saper usare le proprie conoscenze appare attualmente più importante che non il possedere molte conoscenze o il fare, a tutti i costi, la scelta perfetta, stereotipo questo ancora diffuso, anche se messo oggi in discussione da numerosi esperti dell'orientamento. Infatti, nell'attuale mondo del lavoro, non esiste più una stretta corrispondenza tra gli studi intrapresi dopo la scuola media e le attività professionali, anche perché queste, negli ultimi anni, risultano molto più varie, articolate e specialistiche rispetto ai percorsi proposti dalla scuola. Inoltre, le trasformazioni continue del mondo del lavoro sono in contrapposizione con la scelta d'indirizzo "fatta una volta per sempre", quando si è molto giovani, perché richiedono elasticità, disponibilità al cambiamento, abilità di base e conoscenze molto personalizzate.

	Orientare non significa più, o non significa solamente, trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare, ma diventa un'ulteriore possibilità per mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità e le proprie inclinazioni, affrontare i propri problemi. Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di auto-orientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto sufficientemente definito, che dovrà prevedere momenti di verifica e di correzione. Imparare che si può scegliere - oltre che imparare a scegliere sapendo che cosa e come - verificando le proprie scelte, rende meno astratto il percorso e riduce i rischi legati allo scarso collegamento con la realtà in un aleatorio confronto con immagini idealizzate, tipico della preadolescenza. E' bene pertanto che il momento della scelta venga sottolineato nella sua importanza, ma non drammatizzato; va infatti ricordato che non esiste la scuola giusta in assoluto e che la scelta fatta a 14 anni può essere rivista durante il percorso di studio e del lavoro. In questo ambito gioca un ruolo importante la famiglia che si trova ad essere , insieme con la scuola, accanto all'adolescente che deve fare una scelta per la vita. E il ruolo della famiglia è senza dubbio fondamentale, perché segue il ragazzo fino alla sua sistemazione o al raggiungimento comunque di un equilibrio nelle scelte della sua vita, a differenza della scuola che si occupa di tali tematiche solo per un periodo determinato, anche se importante. La famiglia però deve essere supportata, nell'acquisire tutte le informazioni che è necessario possedere per accompagnare il proprio figlio nel proseguimento di studio o lavorativo e deve essere perciò in grado di analizzare una situazione della scuola, sociale e del mondo del lavoro che è sempre più complessa. La scuola si fa carico nel suo curriculum di aiutare il ragazzo nelle sue scelte ragionando con lui, lungo il percorso scolastico, sulle possibili scelte e incentivando la capacità di riflessione su se stesso e di trovare una soluzione ai problemi. La scuola inoltre si preoccupa di creare momenti di riflessione e d'informazione anche per i genitori che si trovano ad affrontare questo delicato momento, nella consapevolezza che il percorso di orientamento è parte integrante del progetto educativo della scuola media e inizia perciò fin dalla prima attraverso le discipline stesse e tutte le attività che permettono ai ragazzi di conoscere se stessi e le proprie attitudini.
DESCRIZIONE	Oltre il lavoro che entrambe le scuole stanno svolgendo in questo senso si vuole, tramite questo progetto, potenziare l'attività di supporto ai genitori, organizzando degli incontri specifici rivolti a tutta la Comunità. <u>PROGRAMMA</u> Si organizzeranno cinque serate informative, destinate a tutta la cittadinanza: - una serata per i genitori, gestita da uno psicologo, che illustri le problematiche tipiche dell'età adolescenziale legate alle scelte che il ragazzo si trova ad operare; - una serata per i genitori, gestita da un orientatore, che illustri le possibili scelte scolastiche; incontro di due ore per le classi terze di Pergine 1 e Pergine 2 con - un orientatore esperto che sia in grado di spiegare i vari tipi di scuola superiore;

	- una serata per i genitori delle classi prime della secondaria di I grado sul metodo di studio con un insegnante metodologo; - una serata con uno psicologo per i genitori delle classi seconde della secondaria di I grado.
OBIETTIVI	- Abituare i ragazzi delle medie a riflettere su se stessi e ad aiutarli a trovare una soluzione ai loro problemi di scelta della scuola superiore; - Fornire ai genitori una consulenza a fronte delle problematiche relazionali sempre più complesse.

PIANO FINANZIARIO 2010

USCITE		ENTRATE	
Collaborazioni varie (compenso psicologo e metodologo per serate informative: 12 ore x 60€)	720,00 €	Entrate da iscrizione	0,00 €
Affitti e noleggi	0,00 €	Entrate da incassi	0,00 €
Materiale di consumo (per serate pubbliche)	0,00 €	Entrate da enti esterni	0,00 €
Arredi e attrezzature	0,00 €	Quota del Tavolo (fra cui il Comune di Pergine e gli istituti comprensivi coinvolti)	360,00 €
Servizi	0,00 €	Cofinanziamento PAT	360,00 €
TOTALE	720,00 €.	TOTALE	720,00 €.

AZIONE N. 11

TITOLO	CHE IMPRESA! - COSTRUIAMO IL NOSTRO FUTURO -
DESTINATARI	25 persone di età compresa tra i 18 ed i 29 anni
SOGGETTO RESPONSABILE	ASIF Chimelli in collaborazione con un gruppo di giovani del territorio che hanno partecipato al percorso <i>"Parlamentiamo?"</i> inserito nel PGZ 2009 e che hanno proposto questo progetto al Tavolo.
PERIODO DI SVOLGIMENTO	Autunno 2010
LUOGO DI SVOLGIMENTO	Pergine Valsugana, Mezzocorona, Cles, Monaco di Baviera.
MOTIVAZIONI	Partecipando al progetto <i>"Parlamentiamo?"</i>, pur avendo vissuto una bellissima esperienza formativa, i ragazzi si sono resi conto di quanto tale realtà fosse poco legata a quella vissuta quotidianamente da loro, immersi nella routine lavorativa, fatta sì di opportunità, ma anche di problematiche aperte. In questo periodo di crisi secondo loro è importante capire la complessità del mondo dell'imprenditoria, far conoscere anche alle giovani generazioni imprenditori e industrie, che hanno agito e agiscono quotidianamente, affrontando le problematiche che si presentano a chi opera sul libero mercato.
DESCRIZIONE	Il progetto si svilupperà attraverso serate formative a tema riguardanti il mondo dell'impresa, sia cercando di spiegare il suo funzionamento "teorico" grazie a docenti universitari, sia portando testimonianze reali di imprenditori a livello provinciale. Inoltre saranno istituite occasioni di confronto fra punti di vista diversi, come ad esempio fra esponenti del mondo sindacale e imprenditoriale, oppure, fra imprenditori trentini e stranieri appartenenti allo stesso settore produttivo. Saranno effettuate alcune visite ad aziende trentine, per dare un'opportunità a giovani che non fanno ancora parte del mondo del lavoro, di poter venire a conoscenza delle principali dinamiche aziendali, grazie alle testimonianze dirette di chi in tale realtà ci vive oramai da tempo. Tale percorso formativo si concluderà con un'esperienza esterna alla nostra realtà geografica. Il tutto per stimolare i giovani a riflettere rispetto ad una realtà, linfa della nostra società, molto spesso sottovalutata dal mondo scolastico e universitario. Per la realizzazione del progetto saranno coinvolti molti soggetti del territorio che a titolo diverso gravitano attorno al mondo dell'imprenditorialità. <i>Programma delle cinque serate formative:</i> ➤ <u>Prima serata:</u> infarinatura generale con docente universitario ➤ <u>Seconda serata:</u> visita ad un'azienda situata nel Comune di

	<u>Pergine Valsugana</u> ➤ <u>Terza serata:</u> visita alle cantine “Rotari” di Mezzocorona ➤ <u>Quarta serata:</u> visita alla cartiera “Diatec” di Cles ➤ <u>Quinta serata (post-viaggio):</u> serata conclusiva con confronto e dibattito fra i partecipanti all’iniziativa ed gli esponenti del mondo sindacale dell’industria e dell’artigianato. <i>Programma del viaggio formativo:</i> ➤ <u>Destinazione:</u> Monaco di Baviera ➤ <u>Periodo:</u> autunno 2010 ➤ <u>Durata:</u> tre giorni ➤ <u>Visite:</u> BMW, Siemens, Deutsches museum, Olympiapark, centro cittadino, quartiere universitario di Schwabing con Università Ludwig Maximilian (cfr. movimento della “Rosa Bianca” contro il nazismo). Per quanto riguarda la visita formativa a Monaco di Baviera, i ragazzi intendono confrontarsi ed avere un contatto diretto con un’impresa di successo per venire a conoscenza della sua storia, del percorso che gli ha permesso di raggiungere la situazione odierna e del loro metodo di lavoro. A tale fine stanno prendendo contatti con due aziende molto conosciute come Bmw e Siemens per organizzare nel dettaglio la visita alle loro strutture. Per sfruttare appieno l’esperienza e l’occasione d’incontrare imprenditori di successo, i ragazzi si prepareranno in precedenza alla visita, accompagnati da adulti esperti nel campo, in modo tale da avere ben chiare le informazioni che vorrebbero ottenere. Per ottimizzare i tempi di permanenza/sfruttare al meglio la loro permanenza a Monaco i ragazzi visiteranno anche il Deutsches museum, l’Olympiapark, il centro cittadino e il quartiere universitario di Schwabing dove ha sede l’università Ludwig Maximilian, nota ai ragazzi poiché al suo interno vi si trova il monumento che ricorda il volantinaggio, contro il nazismo, svolto dai giovani studenti della Rosa Bianca.
OBIETTIVI	L’obiettivo del progetto è quello di dare fiducia e responsabilizzare un gruppo di giovani del territorio che hanno presentato una loro idea progettuale. L’intenzione di ASIF sarà quella di supportare questi ragazzi nell’organizzazione e nello sviluppo di tale percorso senza sostituirsi a loro. Sono infatti i giovani i veri protagonisti, che dovranno impegnarsi nel predisporre tutti i passaggi necessari per il successo dell’iniziativa, dallo stendere i volantini pubblicitari al contattare i relatori per gli incontri e l’agenzia per organizzare il viaggio. Grazie a tale esperienza i giovani potranno sentirsi protagonisti di un percorso a loro dedicato e avranno dimostrato nel concreto cosa significhi cittadinanza attiva, dando inoltre un buon esempio ad altri giovani del territorio. Rispetto al percorso proposto i ragazzi si pongono come obiettivo: - organizzare degli incontri e offrire delle occasioni formative per coinvolgere nell’ambito aziendale i giovani, poco spesso coinvolti dal mondo scolastico e universitario nell’avvicinamento al mondo lavorativo; - informare i giovani sul tessuto produttivo della nostra Provincia e attuare un confronto con realtà extra territoriali.

PIANO FINANZIARIO 2010

USCITE		ENTRATE	
Collaborazioni varie	0,00 €	Entrate da iscrizione	3.000,00 €
Affitti e noleggi	0,00 €	Entrate da incassi	0,00 €
Materiale di consumo	500,00 €	Entrate da enti esterni	0,00 €
Arredi e attrezzature	0,00 €	Quota del Tavolo (fra cui il Comune di Pergine)	2.500,00 €
Servizi (accoglienza ospiti, assicurazione, pubblicità)	500,00 €	Cofinanziamento PAT	2.500,00 €
Trasferta Monaco per 25p. (trasporto, 3 giorni hotel ½ pensione)	7.000,00 €		
TOTALE	8.000,00 €.	TOTALE	8.000,00 €.

AZIONE N. 12

TITOLO	MAPPE URBANE
DESTINATARI	- Tutti i ragazzi di Pergine dai 14 ai 19 anni: in particolare quelli che hanno la passione per tutto quanto è creativo, si trasforma, si modifica e attraverso di questo conoscere nuovi ragazzi, zone sconosciute della città e conoscersi. - La comunità.
SOGGETTO RESPONSABILE	Cooperativa Arianna in collaborazione con Centro Giovani Pergine e ASIF Chimelli.
PERIODO DI SVOLGIMENTO	TEMPISTICA 1. formazione: febbraio 2. pubblicizzazione: febbraio- luglio 3. primo laboratorio urbano: uscite sul territorio da febbraio a marzo, mappature collettive, micro-eventi cittadini. Serate di confronto aperte alla cittadinanza. 4. Micro eventi cittadini: aprile maggio 5. Secondo laboratorio urbano: giugno 6. Evento finale: luglio
LUOGO DI SVOLGIMENTO	Pergine Valsugana
MOTIVAZIONI	Consapevoli di come le forme del partecipare giovanile non siano più quelle tradizionali, ma ne emergano di sempre nuove e diverse, l'intervento che si vuole proporre con il progetto "Mappe Urbane" nasce e si inserisce in una riflessione comune tra Asif Chimelli e Cooperativa Arianna intrapresa in questi ultimi anni rispetto al coinvolgimento del mondo giovanile. Con "Mappe Urbane" si vuole entrare nella comunità, nelle sue varie anime per cercare di capire, conoscere che "aria tira", le fatiche e i desideri che covano nella pancia di Pergine, ma anche momenti di formazione comunitaria su temi specifici. Gli esiti che ci si attende sono la costruzione, intanto, di una mappa che rappresenti esaustivamente alcune categorie percettive della comunità, la costruzione di legami sociali, la loro messa in rete e il sostegno reale a competenze latenti nella comunità, le quali possano diventare contributo attivo alla crescita della comunità stessa. Il progetto nasce per rispondere alle esigenze dei giovani presenti sul territorio del Comune di Pergine, che hanno manifestato più e più volte la voglia di ritrovarsi in maniera innovativa rispetto agli eventi/spazi/proposte presenti sul territorio. Attraverso "Mappe Urbane" si vuole offrire l'occasione ai ragazzi coinvolti di partecipare attivamente, da protagonisti alla vita della città, alle proposte che questa manifesta. Ulteriori occasioni per l'apprendimento di competenze specifiche che possano cementare forme aggregative giovanili sempre più creative, permettendo ai ragazzi di esprimere appieno il loro estro e alla città di conoscere e

	riconoscere nei ragazzi una parte importante. “Mappe Urbane” è un progetto che vuol fare del protagonismo giovanile una risorsa del Comune di Pergine, ribaltando però i termini della questione: prima di pensare agli altri i ragazzi devono avere la possibilità di dedicarsi a se stessi e di conoscersi, di fare esperienze significative, di divertirsi, di caricarsi di energie; solo allora per i ragazzi sarà possibile mettersi in gioco nell’incontro con l’altro e riconoscersi come soggetti attivi della propria comunità, potendosi agire sul territorio.
DESCRIZIONE	Il progetto si articola in 5 fasi principali: <u>Formazione degli operatori (febbraio)</u> <u>Pubblicizzazione (febbraio - luglio)</u> Creazione di “Provocazioni Urbane” per far conoscere e avvicinare al progetto i ragazzi e la comunità. Teatro di strada, musica, ballo e microazioni dell’educativa di strada per arrivare a raggiungere ed informare. <u>Primo laboratorio urbano (febbraio - marzo)</u> Dare forma a pensieri e azioni, individuali e aggregate. “Mappe Urbane” proporrà ai giovani la “narrazione” della propria visione della città di Pergine, dei luoghi “caldi” e “freddi” che essa manifesta, ma anche delle proprie storie, delle proprie emozioni, dei propri ricordi legati alla vita in città. Attraverso il raccontarsi sarà costruita una “mappa creativa” dei luoghi significativi. I partecipanti verranno coinvolti nell’ideazione di alcune mappe espressive (costruite secondo diversi temi, tecniche grafico-espressive, ...) da sottoporre alla cittadinanza in alcuni momenti e luoghi significativi da organizzare nei mesi seguenti. Le mappe proporranno la riflessione rispetto a diverse tematiche, come ad esempio il percorso che si preferisce compiere per rilassarsi, i luoghi che hanno fatto da scenario ai momenti più felici, gli scorci che meglio rappresentano la propria visione della città.... <u>Micro-eventi cittadini (aprile - maggio)</u> Individuate le diverse mappe, nei luoghi significativi i giovani del laboratorio diventeranno promotori di iniziative volte al coinvolgimento attivo di altri ragazzi, che verranno invitati a “mapparsi” raccontando frammenti di città attraverso il proprio vissuto individuale. Pur mantenendo come target privilegiato i giovani, nel corso del progetto verrà lasciato spazio a tutti coloro che vorranno partecipare raccontando le loro storie e i loro pensieri, al fine di promuovere un confronto intergenerazionale ricco di significato che favorisca l’ascolto di esperienze altre. Ai partecipanti verrà chiesto di esporsi condividendo con il pubblico la propria mappa e di osservare da diversi punti di vista la città e le emozioni, sensazioni, opinioni che essa suscita. Le mappe diventeranno quindi ponte tra la dimensione del racconto individuale e del racconto collettivo, diventando strumento di raccordo e di comunicazione tra i vissuti che quotidianamente s’incontrano sul territorio cittadino. In questo periodo si andranno a realizzare anche alcune serate

	informative su temi specifici emersi dalle uscite sul territorio. <u>Secondo laboratorio urbano con evento finale (giugno)</u> Nel corso del secondo laboratorio verrà proposta, attraverso l'utilizzo di diverse tecniche di animazione, una rielaborazione del percorso svolto. I ragazzi verranno invitati a dare forma, utilizzando anche elementi multimediali, ad alcune "installazioni urbane" che promuovano l'interazione attiva tra i diversi modi di vivere e viveri in città. Inoltre verrà lasciato spazio all'ideazione di un evento finale che diventi racconto e condivisione delle mappe raccolte e che trasformi i singoli racconti individuali in un'unica grande mappa collettiva. <u>Evento finale (luglio)</u> Spazio multimediale di "Mappe Urbane.", durante il quale verrà presentato quanto svolto, come e perché, dei risultati e delle Mappe create. <u>Metodologia</u> "Mappe Urbane" utilizzerà come metodica alcuni principi del Lavoro di Comunità e del Teatro Sociale, al fine di attivare processi di partecipazione e collaborazione, promuovere relazioni fiduciarie, sostenere il capitale sociale attivare processi virtuosi, inclusivi, promuovere stili di vita consapevoli e positivi. Il teatro sociale è una forma di teatro che si occupa dell'espressione, della formazione e dell'interazione di persone, gruppi, comunità attraverso attività performative che includono i diversi generi teatrali, il gioco, la festa, il rito, lo sport, il ballo, gli eventi e le manifestazioni culturali. Quella del teatro sociale è una modalità di lavoro che coniuga il lavoro teatrale con quello di comunità in uno stretto rapporto tra individuo e gruppo, a loro volta in relazione con la vita istituzionale. Il presupposto è che il processo creativo non sia solo ambito dei professionisti: l'essenziale dell'azione culturale non si trova negli edifici, né nella diffusione ma al centro del processo di creazione. Questa forma di teatro pone un'attenzione particolare al contesto territoriale nei suoi aspetti storici, urbanistici, sociali e culturali: può quindi essere considerato un intervento volto a mobilitare relazioni personali e sociali, ma soprattutto a mobilitare relazioni interne ad una comunità. Il teatro sociale e di comunità si propone quindi come invenzione e azione di socialità e di comunità, e come ricerca del benessere psicofisico dei membri di qualsiasi comunità attraverso l'individuazione di pratiche comunicative, espressive e relazionali capaci di creare riti e miti, spazi, tempi, corpi, indipendenti e concorrenti del sistema.
OBIETTIVI	Gli obiettivi saranno molteplici. I ragazzi all'interno del progetto non solo potranno apprendere e conoscersi meglio, ma diventeranno attori attivi attraverso l'utilizzo di dimensioni multimediali e multi creative della città di Pergine. La comunità potrà meglio essere rappresentata e intraprenderanno microazioni formative su temi specifici.

	Nello specifico: - formare uno o più gruppi di ragazzi che si vogliano cimentare in "Mappe Urbane"; - potenziare le competenze creative dei ragazzi e di tutta la comunità; - offrire alla città di Pergine un'immagine del mondo giovanile meno stigmatizzante; - creare spazi di partecipazione e cittadinanza attiva; - evidenziare e consolidare risorse presenti sul territorio perginese; - creare una rete di rapporti partecipativi e comunicativi che coinvolga a vari livelli la comunità; - conoscere se stessi per poi incontrare l'altro, per saperlo ascoltare e capire. <i>Cercate come chi ha trovato; trovate come chi ha sempre cercato. S. Agostino</i>
--	---

PIANO FINANZIARIO 2010

USCITE		ENTRATE	
Collaborazioni varie (compenso educatori 10h settimanale per 6 mesi, formatori ed esperti → 4.000€)	12.385,00 €	Entrate da iscrizione	0,00 €
Affitti e noleggi	0,00 €	Entrate da incassi	0,00 €
Materiale di consumo	300,00 €	Entrate da enti esterni	0,00 €
Arredi e attrezzature (acquisto videocamera, macchina fotografica, stampante)	1.200,00 €	Quota del Tavolo (fra cui, in particolare, il Comune di Pergine)	8.292,50 €
Servizi (pubblicizzazione)	1.500,00 €	Cofinanziamento PAT	8.292,50 €
Valorizzazione attività di volontariato	1.200,00 €		
TOTALE	16.585,00 €.	TOTALE	16.585,00 €.

AZIONE N. 13

TITOLO	CORSO DI AMPLIFICAZIONE AUDIO ED EFFETTI LUCE PER PERFORMANCE LIVE (elementi di base)
DESTINATARI	Tutti i giovani interessati della zona di Pergine Valsugana e della Valle del Fersina, di età compresa tra i 16 e i 29 anni, sono invitati a partecipare al corso, in particolar modo s'intende coinvolgere gli iscritti all'associazione e al Centro Giovani. Un invito particolare è inoltre rivolto al vicino plesso scolastico Marie Curie i cui studenti si esibiscono spesso in performance live all'interno dei locali dell'istituto stesso e ai giovani dell'Oratorio, che qualche volta organizzano eventi musicali all'interno delle attività della Parrocchia.
SOGGETTO RESPONSABILE	Associazione Culturale Orizzonti Sonori
PERIODO DI SVOLGIMENTO	Tale corso si svolgerà nel periodo autunnale del 2010, presumibilmente nei mesi di ottobre novembre e dicembre.
LUOGO DI SVOLGIMENTO	Presso le sale prova dell'Associazione Culturale Orizzonti Sonori a Pergine Valsugana.
MOTIVAZIONI	L'associazione Orizzonti Sonori, con sede in Pergine via Rossi 15, opera sul territorio trentino dal 1992 promuovendo l'attività musicale dei propri iscritti. Dispone di 2 sale prova attrezzate con strumentazione per lo svolgimento delle prove musicali e una piccola sala di registrazione dove numerosi iscritti hanno prodotto i propri "demo". Una delle attività principali dell'Associazione è sempre stata l'organizzazione di concerti dal vivo sia all'aperto che in teatro; per tali manifestazioni si è sempre dovuto ricorrere al service audio (e luci se necessario) affidando l'incarico a varie ditte professioniste. Essendo tale servizio la voce più onerosa all'interno del bilancio di una manifestazione, l'Associazione intende promuovere la formazione di alcuni giovani al fine di formare una squadra di tecnici in grado di provvedere al service audio e luci. La necessità di avere a disposizione delle persone in grado di gestire un'amplificazione live è fortemente sentita anche dal vicino Centro Giovani che organizza spesso dei concerti o manifestazioni dove è necessaria l'amplificazione. Nel rapporto di collaborazione che da anni accompagna Orizzonti Sonori con gli educatori del Centro Giovani è più volte emersa l'esigenza di "attrezzarsi" per sopperire ai notevoli costi dei service e per avere la flessibilità e disponibilità che necessitano entrambe le entità. Allo stesso tempo è stato percepito come, l'acquisizione di tali competenze, interessi molto anche altri nuclei giovanili del territorio, quali l'Istituto scolastico Marie Curie e l'Oratorio.

DESCRIZIONE	Il corso prevede la presenza di tecnici professionisti e l'utilizzo di impianti professionali in modo da poter illustrare ai partecipanti l'applicazione pratica di quanto illustrato in teoria. Il programma di massima prevede l'approfondimento di alcuni argomenti: • Distribuzione della corrente elettrica sul palco, cablaggi, utilizzo di prolunghe e utilizzatori a norme CEE, accorgimenti per evitare i disturbi audio, bilanciamento dei carichi elettrici, calcolo della potenza necessaria. • Disposizione degli strumenti elettrici ed acustici, regolazione degli amplificatori, tecniche per schermare gli strumenti acustici, disposizione dei monitors, installazione delle casse acustiche verifica degli angoli di fase e dei tempi di risposta dell'impianto. • Tecniche di microfonaggio dei vari strumenti e delle voci, tipi di microfoni e loro uso, connessioni, utilizzo di ponti radio ed ear monitors. • Allestimento della regia, mixer analogici e digitali, effettistica, principali componenti audio necessari in un live, regia del palco controllo dei monitors • Principali tecniche di ripresa live, disposizione di microfoni, registrazione multi traccia e strumenti di editing. • Installazione di impianto luci, utilizzo delle apparecchiature principali quali teste mobili, americane, fari spot, scanners e macchine del fumo; controllo del sistema analogico e DMX. Si prevede lo svolgimento di 10 lezioni teorico-pratiche di circa 2 ore ciascuna secondo il programma dettagliato che sarà studiato in base al numero di adesioni e alle esigenze dei partecipanti. Ogni lezione sarà composta da una prima parte teorica alla quale seguirà l'applicazione pratica di quanto esposto in teoria. Tutti i partecipanti potranno quindi verificare sperimentalmente quanto appreso durante la lezione ed eventualmente avere l'assistenza necessaria da parte dei docenti. Le lezioni saranno tenute dal personale dell'Associazione per quanto riguarda le componenti elementari e da un professionista esterno per gli approfondimenti tecnici e pratici. Alla fine delle lezioni si prevede di organizzare un concerto riservato ai partecipanti dove si esibirà un gruppo in una performance live in teatro. L'amplificazione e l'allestimento saranno interamente gestiti dai partecipanti al corso con l'eventuale supporto dei docenti che interverranno solo in caso di necessità o su esplicita richiesta; tale esperienza servirà come "esame" per verificare l'apprendimento delle tecniche esposte durante le lezioni e per permettere ai giovani di esprimere la propria creatività e inventiva.
OBIETTIVI	L'obiettivo generale del corso è quello di responsabilizzare i giovani del territorio, sollecitandoli a contribuire alla gestione di servizi rivolti a loro direttamente o destinati alla comunità. L'obiettivo sarà quello di formare un gruppo di giovani, non per forza un'associazione, in grado di affiancare e supportare

	l'operatore di riferimento, sia esso dell'associazione Orizzonti Sonori, che del Centro Giovani o dell'Istituto Marie Curie, nell'organizzazione di un evento musicale. Un altro obiettivo è quello di avvicinare i giovani all'amplificazione audio, una materia notoriamente complicata ma altrettanto stimolante ed affascinante. Nello specifico tramite questo percorso s'intende fornire le informazioni di base necessarie all'allestimento del palco, il posizionamento degli strumenti, l'apprendimento delle tecniche di microfonaggio e dell'amplificazione audio di potenza. Saranno inoltre illustrate le principali tecniche per gli effetti luce.
--	---

PIANO FINANZIARIO 2010

USCITE		ENTRATE	
Collaborazioni varie (compenso docente professionista per l'intero corso)	1.500,00 €	Entrate da iscrizione	200,00 €
Affitti e noleggi (impianto di amplificazione professionale per 10 lezioni, affitto teatro →200€)	5.200,00 €	Entrate da incassi	0,00 €
Valorizzazione attività di volontariato	200,00 €	Entrate da enti esterni	0,00 €
Arredi e attrezzature	0,00 €	Quota del Tavolo (fra cui Comune di Pergine)	3.350,00 €
Servizi	0,00 €	Cofinanziamento PAT	3.350,00 €
TOTALE	6.900,00 €.	TOTALE	6.900,00 €.

PROSPETTO FINANZIARIO PIANO GIOVANI DI ZONA PER IL 2010

NUMERO	PROGETTI PRESENTATI	SPESE	ENTRATE (incassi da vendite e iscrizioni, finanziamenti di soggetti esterni al territorio: es. Regione, UE)	DISAVANZO	DI CUI IL 50% A CARICO DEL TAVOLO (finanziamenti di soggetti partecipanti al tavolo - in primis i Comuni - e comunque locali: es. Cassa Rurale, BIM. L'intervento finanziario dei Comuni, che è pari a 43.818,5 €, è superiore al 20% della quota complessiva a carico del Tavolo)	IL RESTANTE 50% A CARICO DELLA PAT
1	SPORTELLLO DELLA GIOVENTU' ASIF Chimelli	€ 26.500,00	€ 0,00	€ 26.500,00	€ 13.250,00	€ 13.250,00
2	VENTO D'EUROPA Associazione Nuoverotte	€ 2.170,00	€ 0,00	€ 2.170,00	€ 1.085,00	€ 1.085,00
3	JUGGLE POWER Associazione Giovanile "Il Sogno arte&spettacolo"	€ 2.100,00	€ 300,00	€ 1.800,00	€ 900,00	€ 900,00
4	LABORATORIO DISEGNO E FUMETTO Associazione Giovanile "Il Sogno arte&spettacolo"	€ 2.000,00	€ 150,00	€ 1.850,00	€ 925,00	€ 925,00
5	PROGETTO EUREKA Associazione Eureka	€ 25.000,00	€ 8.000,00	€ 17.000,00	€ 8.500,00	€ 8.500,00
6	EUROPEIAMO? ASIF Chimelli	€ 9.750,00	€ 3.750,00	€ 6.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
7	FORMIAMOCI ANCORA ASIF Chimelli	€ 8.000,00	€ 500,00	€ 7.500,00	€ 3.750,00	€ 3.750,00
8	DI FRONTE ALLA VIOLENZA DI GENERE: MUOVITI E AGISCI! Cooperativa Arianna - Centro Giovani di Pergine	€ 11.334,00	€ 7.232,00	€ 4.102,00	€ 2.051,00	€ 2.051,00
9	CORSO DI RECITAZIONE E SCENEGGIATURA CINEMATOGRAFICA Bra Editor & Aria Teatro	€ 9.500,00	€ 450,00	€ 9.050,00	€ 4.525,00	€ 4.525,00
10	PROGETTO ORIENTAMENTO Istituto Comprensivo Pergine 2 in collaborazione con Istituto Comprensivo Pergine 1	€ 720,00	€ 0,00	€ 720,00	€ 360,00	€ 360,00
11	CHE IMPRESA!-COSTRUIAMO IL NOSTRO FUTURO ASIF Chimelli	€ 8.000,00	€ 3.000,00	€ 5.000,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
12	MAPPE URBANE Cooperativa Arianna - Centro Giovani di Pergine	€ 16.585,00	€ 0,00	€ 16.585,00	€ 8.292,50	€ 8.292,50
13	CORSO DI AMPLIFICAZIONE AUDIO ED EFFETTI LUCE PER PERFORMANCE LIVE Associazione Orizzonti Sonori	€ 6.900,00	€ 200,00	€ 6.700,00	€ 3.350,00	€ 3.350,00
Totale progetti		€ 128.559,00	€ 23.582,00	€ 104.977,00	€ 52.488,50	€ 52.488,50